IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 166. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Lunedì, 17 Giugno 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le feste di Kiel

Oggi si compie a Kiel il concentramento delle squadre di dodici potenze che assisteranno all'inaugurazione del Canale tra il Baltico ed il Mare del Nord.

Dei grandi spettacoli marittimi di questo genere, ossia per l'inaugurazione del Canale di Suez, per le feste Colombiane a Genova, per l'Esposizione Colombiana agli Stati Uniti, quello di Kiel è certamente il più grandioso per il numero e l'imponenza delle navi, per la perfezione tecnica della costruzione ed i progressi degli armamenti e bisogna risalire alla grande rivista di Spithead tenuta nel giugno del 1886 in occasione del 50° compleanno di regno della Regina Vittoria per avere un pallido riscontro.

Ecco secondo i dati ufficiali comunicati all'Ammiragliato tedesco, il nome, le proporzioni delle navi, la cifra degli ufficiali e degli uomini di equipaggio che prendono parte alla grande rivista navale del 20 corr.

L'**Inghilterra** è la potenza che ha inviato a Kiel il maggior numero di navi. Queste sono 10 e stanno sotto il comando dell'ammiraglio Fitzroy che ha issato la sua bandiera sulla nave di battaglia "Royal Sovereign„ esse hanno uno spostamento complessivo di 78,660 tonn. 170 ufficiali e 4400 uomini di equipaggio. Il nucleo della squadra inglese nelle acque di Kiel è formato dalle quattro più grandi e più moderne navi di battaglia di 1.a classe, della flotta brittannica, e cioè: "Royal Sovereign„ "Empress of India„ "Resolution„ e "Repulse„. La "Royal Sovereign„ fu compiuta nel 1892; la "Empress of India„ e la "Resolution„ nel 1893 e la "Repulse„ nel 1894.

Queste navi colossali, ciascuna con uno spostamento di 14,150 tonn., 13,000 cavalli nom. e corazze dello spessore di 45 cent. sono armate di quattro cannoni di 67 tonn. accoppiati a due in torri a barbetta, dieci cannoni da 12.5 cent. a tiro rapido, 16 da 6 libbre, 12 da tre a tiro rapido ed 8 cannoni Maxim. Ciascuna nave ha due alberi armati da combattimento ed una celerità massima di 17 nodi.

Vengono poi: l'incrociatore corazzato di I classe "Blenheim„ che è il tipo degli incrociatori moderni con 9000 tonn., 21,400 cavalli nominali, due cannoni da 22 tonn., dieci da 12.5 cent., 10 da tre libbre, a tiro rapido, sette cannoni Maxim, quattro apparecchi per lanciare le torpedini, con una celerità di 20 nodi ed una provvista di carbone per 15,000 m. m.; ed il grande incrociatore corazzato "Endymion„ con 7310 tonn., 12,000 cavalli nom., due cannoni da 22 tonn., 27 cannoni a tiro rapido, 7 cannoni Maxim e quattro apparecchi per le torpedini. Questi due incrociatori sono nuovi e sono in servizio soltanto da qualche anno.

Un altro incrociatore molto rapido è l'incrociatore di III classe la "Bellona„ con 1830 tonn. e 14 cannoni a tiro rapido.

Le torpediniere "Halcyon„ con 1070 tonn. e "Speedy„ con 810 tonn. ed una rapidità di 20 nodi all'ora completano l'imponente squadra inglese. A questa è addetto il *yacht* "Enchantress„ sul quale sono imbarcati i Lords dell'Ammiragliato.

Dopo l'Inghilterra viene per numero e qualità delle navi l'**Italia** con una squadra di nove navi, sotto il comando del duca di Genova a bordo del *yacht* "Savoia„.

Relativamente alla sua marina da guerra l'Italia ha la più forte rappresentanza alle feste di Kiel.

La squadra è, come è noto, formata dalle grandi corazzate "Re Umberto„ "Andrea Doria„ "Ruggiero di Lauria„ e "Sardegna„ sulla quale si concentra il maggior interesse essendo la più rapida delle corazzate moderne e la cui celerità non è stata ancora superata dalle corazzate anche di proporzioni minori delle altre potenze marittime.

Vengono poi l'incrociatore di II classe "Stromboli„ l'incrociatore di III classe "Etruria„ e le due torpediniere "Aretusa„ e "Partenope„.

La squadra italiana ha 180 ufficiali e 3300 uomini di equipaggio.

La squadra dell'**Austria-Ungheria** si compone di quattro navi, sotto il comando dell'arciduca Carlo Stefano, che ha issato la sua bandiera sulla "Kaiserin und Koenigin Maria Theresia„ grande incrociatore protetto, uno degli incrociatori di costruzione più moderna. Esso ha 5270 tonn., 9400 cavalli nom., due cannoni da 24 cent., dieci di 15 cent. a tiro rapido, 13 cannoni di calibro più piccolo e quattro apparecchi per le torpedini.

I due incrociatori protetti più antiquati: "Kaiser Franz Josef„ e "Kaiserin Elisabeth„ hanno ciascuno 4000 tonn., 9000 cavalli nom., due cannoni da 24 cent., sei da 15 cent. a tiro rapido, undici di calibro più piccolo e 5 apparecchi per le torpedini. La loro celerità è di 19 nodi all'ora.

La squadra a. u. è completata dall'avviso *Trabant* con 530 tonn., 3500 cavalli nom. e 20 nodi di celerità all'ora.

Gli **Stati Uniti** d'America sono rappresentati da una squadra formata esclusivamente da incrociatori, sotto il comando del contrammiraglio Kirland, che ha issato la sua bandiera sull'incrociatore protetto "New York„ con 8500 tonn. Il più interessante è l'incrociatore a tre eliche "Columbia„ con 7445 tonn. e che è il tipo più perfetto che esiste degli incrociatori protetti.

L'incrociatore ha l'imponente forza motrice di 21,000 cavalli nom. e la straordinaria celerità di 22,8 nodi all'ora ed una provvista di carbone sufficiente per percorrere 13,000 m. m.

L'incrociatore può quindi fare il viaggio di andata e ritorno dall'America senza rinnovare la provvista di carbone.

L'armamento della "Columbia„ consiste di 27 cannoni e 6 torpediniere.

L'incrociatore "St. Francisco„ ha uno spostamento di 4083 tonn. ed è armato coi cannoni più moderni.

Il piccolo incrociatore "Marblehead„ ha soltanto 2000 tonn. ed una velocità di 18 nodi.

Le navi americane hanno 75 ufficiali e 1490 uomini di equipaggio.

La **Francia** ha inviato a Kiel la corazzata di I classe "Hoche„ (che porta il nome del generale francese vincitore nel 1793 della battaglia di Weissenburg sul Reno e liberatore dell'Alsazia) che batte bandiera del vice ammiraglio Menard. L'"Hoche„ è una delle più vecchie corazzate della marina francese. Ha uno spostamento di 10,650 tonn. e 11,300 cavalli nom. L'armamento consiste di due cannoni da 34 cent., due da 27, diciotto da 14, otto cannoni a tiro rapido e dodici cann. Maxim.

La seconda nave francese è l'incrociatore corazzato a tre eliche "Dupuy de Lôme„ il tipo migliore delle navi di quel genere della marina francese e che in seguito a gravi avarie nelle macchine è stato tre anni in riparazione. Il "Dupuy de Lôme„ ha uno spostamento di 6290 tonn. e 14,000 cavalli nom. E' armato di cannoni di 16 cent. a tiro rapido sistema Canet adottati soltanto nella marina francese.

L'avviso "Surcouf„ completa la squadra francese a Kiel, che conta 60 ufficiali e 1300 uomini di equipaggio.

La **Russia** è rappresentata da sole 3 navi sotto il comando del contrammiraglio Skrydlow. Le navi appartenenti alla flotta del Baltico sono: la corazzata "Czar Alessandro II„ che batte bandiera del contrammiraglio; l'incrociatore "Rurik„ e la cannoniera "Groziyasitzky„. La corazzata "Czar Alessandro II„ fu costruita nel 1887; ha uno spostamento di 8440 tonn. e 8000 cavalli nom. L'armamento consiste di cannoni del massimo calibro e di cannoni a tiro rapido. Il "Rurik„ ha uno spostamento di 10,350 tonn. e 13,250 cavalli nom., con una celerità di 18 nodi all'ora.

La squadra russa ha 70 ufficiali e 1300 uomini di equipaggio.

La **Danimarca** è rappresentata dai nuovi incrociatori di III classe "Geiser„ comandato dal commodoro Gad, e "Hekla„ ciascuno di 1280 tonn. e con 3000 cavalli nom. L'armamento consiste di sei cannoni a tiro rapido e sei cannoni Maxim. I due incrociatori sono accompagnati dalle torpediniere "Havhesten„, "Narvalen„, Sölöven„ e "Stöven„ tutte fabbricate in Inghilterra.

Le navi danesi hanno complessivamente 32 ufficiali e 370 uomini di equipaggio.

La squadra della **Svezia e Norvegia** è sotto il comando del contrammiraglio Klinteberg, che ha issato la bandiera sulla corazzata "Göta„; ha 55 ufficiali e 675 uomini di equipaggio e consiste, oltre di quella, della corazzata "Jhule„, delle cannoniere "Edda„, "Viking„ e "Sleipner„.

Le due corazzate hanno ciascuna soltanto 3135 tonnellate.

La marina dei **Paesi Bassi** ha inviato a Kiel, il vecchio incrociatore "Atjek„ comandante Wanig con 3565 tonn. e "Alkmaar„ con 1010 tonn.

Le due navi hanno 25 ufficiali e 413 uomini di equipaggio.

La marina della **Spagna** è rappresentata dal "Pelayo„ con 9000 tonn. 8000 cavalli nom. ventitre cannoni e dodici cannoni Maxim; dal nuovo incrociatore in acciaio "Infante Maria Teresa„ con 13,750 cavalli nom. e 20 nodi di velocità all'ora.

L'avviso "Marques de la Ensenada„ con 570 tonn. completa la squadra spagnuola che ha 56 ufficiali e 1232 uomini di equipaggio.

La **Rumania** ha inviato la sua nave maggiore ossia l'incrociatore protetto "Elisabetha„ con 1320 tonn. ed il brick a vapore "Mircea„ con 350 tonn.; in tutto 23 ufficiali e 400 uomini di equipaggio.

La **Turchia** ha inviato la nuova corvetta "Heibet-Numa„ con 1960 tonn. 2500 cavalli nom. 15 cannoni, 15 ufficiali e 300 uomini di equipaggio.

Le navi estere armate in questi giorni a Kiel sono 52 con 810 ufficiali e 16,500 uomini di equipaggio. Le tedesche sono altrettante. I vapori delle società di navigazione private ascendono a circa 122 ed i yachts privati a vapore ed a vela a circa 200. In tutto circa 500 navi.

La situazione del bilancio 1894-95

Ieri abbiamo veduto, con la scorta delle cifre, che il pareggio del bilancio può ritenersi raggiunto nel prossimo esercizio, senza bisogno di imporre al contribuente nuovi sacrifici, oltre quelli già domandati ed in parte attuati, se al buon volere del governo corrisponderà quello della Camera; se al risoluto e virile proposito del primo corrisponderà pari risoluzione dalla parte della seconda.

I risultati delle riscossioni a tutto maggio scorso, testè resi di pubblica ragione, dimostrano che le previsioni per l'esercizio corrente sono state nel loro complesso superate, malgrado qualche deficienza qua e là, e sono di felice prognostico per quelle dell'esercizio prossimo.

Tutti i cespiti d'entrata erariale, ad eccezione di pochi, dei quali discorreremo in appresso, segnano, infatti, in confronto dell'anno fiscale 1893-94, un aumento di proventi, il quale compensate le deficienze dei pochi cespiti in arretrato, supera i 43 milioni e mezzo di lire e concorre a migliorare notevolmente le prudenti previsioni dell'on. Sonnino, con beneficio dell'assestamento del bilancio, che viene a trovarsi assai più vicino alla meta di quanto era lecito sperare nel principio dell'anno.

Al maggiore incasso contribuisce per prima la tassa di ricchezza mobile; e, se ciò era naturale che accadesse, non cessa tuttavia di essere un buon sintomo che anche quella parte di tassa, che si riscuote per ruoli, abbia seguito il movimento ascendente di quell'altra parte che si riscuote per ritenuta.

Succedono le dogane, che avanzano di quasi dieci milioni il gettito del corrispondente periodo 1893-1894 e di poco distano dalla previsione bilanciata per tutto l'esercizio, di guisa che questa sarà cogli incassi del giugno sensibilmente superata.

Anche le tasse di fabbricazione presentano un aumento di circa 5 milioni, il quale, in rapporto all'entità del cespite, è eccezionalmente importante e conferma quanto sia stato provvido, malgrado le ire dell'onorevole Giusso, l'ultimo ritocco alla legge sulla fabbricazione e vendita degli spiriti.

I proventi della privativa del sale hanno largamente corrisposto all'aspettazione, sbugiardando le tristi profezie di coloro che dal piccolo aumento del prezzo prevedevano una larga diminuzione del consumo, la quale, fortunatamente per la finanza e per la pubblica igiene, non si è verificata punto.

Tutto l'opposto è accaduto; anche il consumo, sebbene a passo lento, ne è cresciuto.

Tra i cespiti in diminuzione di proventi occupano il primo posto i Dazi di consumo, che al paragone dell'esercizio 1893-94 indicano un minore gettito di 8 milioni e tre quarti.

Se si tiene conto però che negli introiti del passato anno l'abolizione del dazio governativo sulle farine, che rappresentava l'introito medio di L. 750 mila mensili, pesa per soli tre mesi, la differenza reale dagli 8 milioni e tre quarti discende a meno di 3 milioni.

Ed infatti tanta su per giù è la differenza tra l'incasso accertato e l'incasso precedente.

La *Perseveranza*, discorrendone ieri, ritiene essere stata cotesta abolizione un errore finanziario.

E, se anche lo fosse stato, può la *Perseveranza* credere e dire sia stato egualmente un errore economico ed un errore politico?

Ecco il punto di vista che l'egregia consorella di Milano ha trascurato nella sua censura e che a noi pare di capitalissima importanza.

Potevasi equamente aumentare a vantaggio dei produttori il dazio d'introduzione sui grani e mantenere a tutto scapito dei consumatori il dazio interno sulle farine?

Non era forse giusto economicamente e politicamente il restituire alle classi meno abbienti una parte di quel beneficio — il quale per loro diventava aggravio — che lo Stato, proteggendo la produzione interna, assicurava a sè stesso?

Per le Tasse sugli affari continua il moto in discesa; esse sono al disotto del periodo corrispondente 1793-94 di 4 milioni ed un quarto.

Vi contribuiscono, è vero, la diminuita circolazione e la diminuita tassa relativa, che da L. 1,44 fu abbassata a L. 1; il diminuito movimento bancario e l'indulto del 1893; ma resta altresì vero che tutte queste cause riunite non bastano a rendere ragione della forte diminuzione — la quale deve averne altre, che il Ministro delle finanze ha l'obbligo di ricercare per poterle curare di poi.

Il grosso disavanzo che si notava nei proventi del Lotto è in gran parte colmato.

E del fatto si ha la spiegazione nelle nuove disposizioni che hanno regolato quel giuoco. Il pubblico, come suole quasi sempre accadere in materia di riforme, si mostrò da principio restio alle innovazioni; man mano che a queste egli si famigliarizza, la esitanza o la diffidenza scompariscono ed il giuoco ritorna ad adagiarsi nelle sue condizioni normali.

Restano i tabacchi, i quali hanno smentito le speranze di miglioramento e continuano a diminuire, sebbene in minore misura.

E' effetto di contrabbando, ovvero è indizio di una evoluzione nel consumo, che si volge a preferenza verso i tabacchi di minor prezzo?

Ci mancano gli elementi per una risposta esauriente, che speriamo sarà data nella prossima discussione finanziaria alla Camera.

Riassumendoci: un miglioramento sensibile esiste nell'insieme dell'entrata; non bisogna però farvi soverchia fidanza ed importa vigilare e vigilare con amore e cura per consolidare, da una parte, i benefici già conseguiti e per raggiungere, dall'altra, quelli ancora lontani.

L'unificazione del debito pubblico

—(Dal *Sole* di Milano)—

Incontra approvazione la proposta dell'onorevole Sonnino di cessare completamente anche la emissione delle obbligazioni pel risanamento della città di Napoli e delle obbligazioni pei lavori del Tevere.

Il piano dell'onor. Sonnino tende a chiudere completamente il libro del debito pubblico sotto qualsiasi forma, ed a unificare tutti i nostri debiti in due unici titoli: quello interno 4,50 0[0 netto e quello estero 4 0[0 netto.

Evidentemente nella piena fiducia di una completa ripresa delle forze economiche e finanziarie della nazione, l'on. Sonnino getta, guardando con acuto sguardo all'avvenire, le basi delle conversioni dei nostri titoli quando essi avranno superato la pari.

Si tratta di un avvenire non prossimo, ma è indubbio che una delle condizioni per prepararlo è quella di unificare le innumerevoli specie di titoli creati per conto dello Stato.

Politica e Diplomazia

(S) **Atene**, 16. — Il Principe Ereditario assisterà alle feste di Kiel per l'inaugurazione del Canale fra il Mare del Nord ed il Mar Baltico.

(S) **Pietroburgo**, 16. — E' morto il Presidente del Comitato dei ministri, de Bunge.

Nicola de Bunge nacque a Kiew nel 1825. Fece i suoi studii in quella città e divenne professore di scienza finanziaria al Liceo di Niyine. Nel 1850 passò all'Università di Kiew; dal 1859 al 1863 fu membro della Commissione per l'emancipazione dei contadini.

Nel 1880 fu nominato aggiunto del ministro delle finanze, gerente del ministero l'anno successivo, ministro delle finanze nel 1882, presidente del Comitato dei ministri nel 1886. Egli aveva inoltre il titolo di Consigliere privato.

Il signor de Bunge lascia un gran numero di scritti importanti di economia politica.

Monaco di Baviera. — Trovasi qui l'Imperatrice d'Austria, in visita presso sua figlia, arciduchessa Gisella, maritata al principe Leopoldo di Baviera.

Pietroburgo — Il trattato di commercio firmato col Giappone è identico a quello, firmato già dal Giappone coll'Inghilterra, circa la clausola della nazione più favorita. Così non vi può essere nessun privilegio che non debbano godere altri paesi che trattano col Giappone sulla stessa base.

Un trattato simile sarà pure presto concluso fra il Giappone e l'Italia.

(N) **Belgrado**, 16, ore 14,20. — La Regina Natalia resterà fino al mese d'agosto a Belgrado, dietro le pressanti istanze del Re Alessandro.

Londra. — Secondo notizie da Cabul, l'Emiro dell'Afganistan avrebbe fatto imprigionare Umra Khan, il capo della rivolta del Chitral.

Herbert Spencer ed il Socialismo

Il comm. Lucio Fiorentini, autore del pregiato libro *Socialismo ed anarchia*, del quale ci siamo occupati a suo tempo, ha ricevuto dall'illustre sociologo Herbert Spencer la lettera che segue e che risponde a quegli scrittori, che hanno abusato del suo nome, presentandolo favorevole al socialismo, che dicono derivazione necessaria della sua teoria evoluzionista e della teoria selezionista del Darwin.

E' una risposta al libro del prof. Ferri, che dell'autorità dei due illustri uomini si era valso per accreditare le sue ubbie scientifiche e politiche.

Londra, 12 giugno 1895.

Caro signore,

Il giudizio che voi mi dite essere stato fatto, che le mie idee favoriscano il socialismo, ha causato in me grande irritazione; potrei anche dire indignazione.

Nessun giudizio più assolutamente contrario alla verità poteva essere fatto.

Considerato in patria e fuori quale un vessillifero dell'individualismo, io non posso che meravigliarmi dell'andacia di chiunque cerchi di servirsi del mio nome in sostegno del socialismo; ed io sono non meno sorpreso che il nome di Darwin possa essere usato allo stesso scopo.

Da quando io cominciai a scrivere, la mia ostilità al socialismo fu chiaramente manifestata. La dottrina della selezione, quale fu esposta da me nelle sue applicazioni sociali nel 1850 e di nuovo nel 1852, e quale fu esposta dal sig. Darwin ampiamente nella sua "Origine delle specie„ è diametralmente opposta alla dottrina dei socialisti, e chiunque adduca le mie idee in sostegno del socialismo, deve essere o completamente ignorante di ciò che siano le mie idee, oppure, se egli conosce ciò che esse sono, deve essere reo della più grande delle alterazioni (*misrepresentation*).

Io ho in passato più volte dichiarato essere mio convincimento che l'avvento del socialismo sarebbe il più grande disastro che il mondo avrebbe mai conosciuto, e che esso andrebbe a finire nel dispotismo militare.

Voi avete piena facoltà di rendere questa mia lettera di pubblica ragione.

Io sono il Vostro dev.mo

Herbert Spencer.

Il matrimonio degli ufficiali

E' stato distribuito il progetto di legge, presentato alla Camera dall'on. ministro della guerra, per regolare le unioni, legalmente nulle, contratte da ufficiali del R. Esercito, in contravvenzione al disposto della legge del luglio 1871.

Ne diamo più sotto il testo.

Favorevoli in massima al provvedimento, il quale mira a porgere rimedio ad una situazione di cose, che moralmente e disciplinarmente importa di fare cessare, non possiamo tuttavia approvarne incondizionatamente i termini, che peccano, a nostro avviso, di eccessiva larghezza.

Se il progetto dovesse essere consentito come è stato formulato, non è soltanto un indulto che si concede ai trasgressori passati della legge, ma è una porta che si apre a nuove trasgressioni.

Infatti il dire che saranno ammessi ad ottenere il regio assentimento, senza obbligo di soddisfare alle condizioni della dote, *tutti gli ufficiali, che abbiano contratto matrimonio con il solo vincolo religioso anteriormente alla promulgazione della legge*, significa in sostanza dire agli ufficiali che un termine di un mese, o giù di lì, è loro accordato per prendere moglie in opposizione alla tassativa prescrizione della legge.

Ora, se questo non può essere stato l'intendimento dell'on. ministro, occorre che quella disposizione sia modificata nel senso che le unioni matrimoniali, cui si vuole dar carattere di legalità, dovranno essere *anteriori alla presentazione della legge*.

Havvi chi vorrebbe un termine anche più restrittivo; nondimeno, dopo il molto parlare che si è fatto di cotesto indulto e le molte speranze che per esso si sono mantenute vive, pare a noi equità voglia che non si facciano distinzioni tra l'unione che data da ieri soltanto e quella che data da più lungo tempo; ma, a patto, che dell'indulto non si abusi per creare, in questo periodo di transazione, famiglie, le quali realmente non esistevano ancora nel giorno in cui la legge fu presentata.

Con questa modificazione il progetto di legge, malgrado mende e lacune che ci sarebbe facile di rilevare, merita di essere approvato e noi auguriamo che lo sia in tempo dai due rami del Parlamento per ottenere la sanzione del Re in occasione delle prossime auguste nozze Aosta-Orléans.

Ecco il disegno di legge:

Art. 1 — Il Ministro della guerra è autorizzato ad ammettere a impetrare il regio assentimento per contrarre matrimonio, senza la condizione imposta dall'articolo della legge 31 luglio 1871, gli ufficiali del regio esercito, che hanno contratto unione matrimoniale col solo rito religioso anteriormente alla promulgazione della presente legge.

Art. 2 — Agli ufficiali che, a partire dalla data di promulgazione della presente legge, contraessero unione matrimoniale col solo rito religioso, sarà applicata la rivocazione dall'impiego, senza che occorra il previo parere di un Consiglio di disciplina.

Art. 3 — Un Decreto Reale determinerà le norme da seguirsi per la esecuzione della presente legge.

LA CAMERA NEGLI UFFICI

Gli Uffici hanno preso ieri in esame i seguenti disegni di legge e nominatone Commissari:

per la vendita dell'ex-feudo di S. Placido Colonerò, gli on. Picardi, Fulci Nicolò, Cottafavi, Grassi Pasini, Suardi Gianforte, Fulci Ludovico, Aprile, Farina e Finocchiaro-Aprile;

per la conversione in legge di quattro decreti 6 novembre 1894 per modificare le leggi sull'ordinamento dell'esercito, circoscrizione territoriale, stipendi ed assegni fissi, gli on. Dal Verme, Lucifero, Borgatta, Di Lenna e Grandi (mancano i Commissari degli Uffici I, VI, VII, VIII);

sugli uffici di conciliazione, gli on. Siccardi, De Giorgio, Lo Re Nicola, Clementini, Falconi, Aprile, Tripepi Francesco (mancano i commissari degli Uffici I e VIII);

sui proventi delle cancellerie e spese giudiziarie, gli on. Pascolato, Valle Gregorio, De Gaglia, Sacchi, Piccolo-Cupani, Aprile, Brunetti Gaetano (mancano i commissari degli Uffici I e VIII);

— sulla leva militare sui nati nel 1875 (urgenza), gli on. Chiaradia, Randaccio, Peroni, Galletti, Pinchia, Carenzi, De Blasio Luigi, Afan de Rivera, Cucchi.

La situazione politica in Austria

(S) **Vienna**, 16. — La *Neue Freie Presse* e il *Neues Wiener Tagblatt* considerano imminente la crisi ministeriale.

Altri giornali ritengono che sia possibile l'appianamento delle divergenze insorte relativamente all'istituzione di un Liceo a Cilli.

(N) **Vienna**, 16, ore 12,30. — Le trattative per il ginnasio sloveno a Cilli, prendono una piega migliore entrando gli sloveni in massima sulla scelta di un'altra località per l'istituzione di un ginnasio sloveno.

Il Ministero desidera di evitare una crisi sopra una questione secondaria come quella del ginnasio. Se un'accordo sulla riforma elettorale col partito liberale fosse impossibile, il Ministero sarebbe libero di dimettersi su questa questione.

Si ritiene che la soluzione più probabile sia di aggiornare la Camera ad ottobre e di provvedere al bilancio con una nuova proroga dell'esercizio provvisorio.

La *Neue Freie Presse* annuncia che il partito liberale discuterà nell'adunanza di domani la situazione generale.

La *Vaterland* organo di una frazione del gruppo Hohenwart, dice che tutti parlano di una crisi che ancora non esiste e che coloro i quali lavorano per distruggere non sanno che cosa vi sostituiranno.

L'*Ungarische Correspondenz* dà la strana notizia che il governatore della Galizia, conte Badeni, il quale è stato ricevuto oggi in udienza dall'imperatore sta formando un Ministero, in cui includerebbe la maggioranza della sinistra tedesca ed i radicali czechi (!?) escludendo i conservatori estremi.

I tedeschi nazionali attaccano vivamente la moderazione dei liberali tedeschi.

(N) **Vienna**, 16, ore 19,30 — I giornali liberali affermano concordi essere dimostrata la impossibilità di un accordo, anche all'infuori del ginnasio di Cilli, sulle questioni vitali fra la maggioranza di coalizione. Un rimpasto ministeriale si ritiene ora impossibile. Le dimissioni del Ministero sono quindi inevitabili ed imminenti.

La *Neue Freie Presse* ritiene che, dopo dimessosi, il Ministero chiederà l'esercizio provvisorio e continuerà a stare al posto per provvedere agli affari e aggiornerà la Camera.

Il nuovo Ministero non verrebbe costituito che in settembre.

Credito, industria, commercio

I mercati esteri.

La situazione politica, che s'era tempo addietro imbrogliata, s'è di nuovo rischiarata, perchè le cause di preoccupazioni e di timori sono state, pel buon volere di tutti, rimosse.

Alla Camera francese, con le interpellanze rivolte al governo a proposito dell'invio della flotta a Kiel, s'è tentato di sollevare una questione spinosa atta ad accendere gli animi; ma gli *chauvins* sono stati vinti e il ministero, parlando alto e dignitosamente, è riuscito a evitare polemiche irritanti e ad ottenere una grande maggioranza.

Dalla parte della politica non vi sono adunque timori e i mercati finanziari avrebbero di che essere pienamente soddisfatti.

Disgraziatamente però quando non v'è un malanno, ve n'è un altro, come è apparso nella settimana passata, nella quale, non ostante la calma della politica, gli affari hanno proceduto in modo irregolare, in mezzo ad agitazioni e convulsioni continue dovute soprattutto alle notizie sempre più gravi da Cuba.

L'isola ribelle, che pareva dovesse essere domata in un *fiat*, regala ogni giorno alla Spagna e al mercato finanziario nuove e non gradite sorprese e fa temere guai seri.

Il governo spagnuolo — il quale sa che quando si è in ballo bisogna ballare — s'è fatto autorizzare a spendere fino a seicento milioni, ha disposto per una spedizione di diecimila uomini e ha dichiarato che provvederà per ulteriori invii di truppe nei mesi seguenti fino a centomila uomini.

Naturalmente, la borsa fa i suoi conti e trova che la Spagna spende troppo avendone troppo pochi. La borsa trova che le condizioni finanziarie della Spagna, che l'avevano già impensierita non poco prima ancora che si parlasse delle notizie di Cuba, non possono non aggravarsi in seguito alle spese che il governo si trova costretto a fare per domare l'isola in rivoluzione. E si capisce che la preoccupazione sua si risolve nel ribasso della rendita spagnuola che è direttamente in causa e che si trovava già a disagio per essere stata spinta, senza suo merito, ad un prezzo troppo alto.

L'*exterieur* che era finito nella chiusura della settimana precedente a 69 5[8 è caduto ancora fino a 66.70 per migliorare in seguito a 68.42 e ridiscendere a 67.20 e quindi risollevarsi a 67.60 per cadere in chiusura a 66.90 e 66.75.

Queste oscillazioni fanno vedere, ciò che del resto è naturale, che la speculazione ribassista è entrata largamente nel movimento della rendita spagnuola. Non potrebbe essere infatti diversamente giacchè la speculazione ribassista non può a meno di sentirsi tentata di sfruttare gli imbarazzi della Spagna e le preoccupazioni che destano. Perciò, come avviene sempre, i venditori allo scoperto, come i compratori, non mantengono a lungo le posizioni, specie in momenti di agitazione, e quando hanno un discreto margine ne approfittano per assicurare il benefizio. Ciò dà luogo a momentanee riprese le quali non devono illudere gli operatori, e devono essere interpretate per quel che sono, non già per indizio di mutamento della situazione del mercato.

Anche nella settimana passata abbiamo veduto intanto che la debolezza della rendita spagnuola non ha trascinato che molto moderatamente gli altri titoli, i quali hanno opposto una certa resistenza. Ciò deriva dal fatto che il mercato è, nell'insieme soddisfatto della situazione politica, ed è aiutato dalla abbondanza dei capitali che gli permette di essere abbastanza tranquillo e di considerare le vicende della Spagna con una certa calma.

E' una prova di ottimismo abbastanza importante, che dimostra come il fondo del mercato sia buono e come la speculazione sia animata da buone disposizioni, le quali avrebbero dato frutti abbondanti se non fossero venute a influenzare l'andamento degli affari le cose di Cuba.

E' da avvertire anche che il lavorio pei prestiti che dovranno essere emessi è già cominciato; e che, per quanto sieno nati dei dissapori a riguardo del prestito chinese, pure è in tutti la persuasione che esso servirà a mettere il mercato di Parigi e gli altri di buon umore.

Si aggiunga ancora che le posizioni della speculazione mineraria si sono notevolmente alleggerite nelle settimane precedenti e che le ricompre della speculazione ribassista provocarono sui valori minerari una sensibile ripresa, la quale contribuisce a sostenere il mercato.

Intanto è da notare che negli ultimi giorni della settimana c'è stato, anche per lo spagnuolo, un tentativo di ripresa dovuto al lavoro di assestamento della liquidazione che si avvicina; ma è stato un tentativo che ha dato scarsi risultati.

Rendita e valori italiani.

Il mercato della rendita italiana è stato leggermente mosso ma abbastanza fermo se si considera il ribasso dello spagnuolo e l'influenza esercitata da esso sugli altri fondi di Stato. Mentre infatti quello ha perduto oltre a due punti e mezzo, la rendita italiana non ha avuto che uno spostamento di mezzo punto cadendo, per un momento, a 88,85 per poi riguadagnare il terreno perduto.

Ecco, come di solito, le differenze della rendita italiana nei principali mercati:

				Differenze
Parigi	da 89,35	a	89,22	— 0,13
Londra	da 88 5[8	a	88 1[2	— 1[8
Berlino	da 88,60	a	88,60	

Abbiamo ragione, ci pare, di essere paghi e contenti della fermezza del nostro consolidato e di attribuirla alla fiducia che inspira il ministero. Senza di ciò non vi sarebbe stato da meravigliarsi se la rendita italiana fosse, come in altri tempi, precipitata insieme con la rendita spagnuola, giacchè niuno, specialmente sul mercato francese, sarebbe venuto in suo aiuto.

Per la cronaca dobbiamo dire che il discorso della Corona ha avuto larga parte nella fermezza della rendita italiana; alla quale ha pure giovato la compattezza della maggioranza favorevole al ministero, segno della serietà e della utilità del lavoro legislativo. Il discorso dell'on. Sonnino ha avuto parte non piccola nel risultato ottenuto e i commenti dai quali esso è stato seguito nella stampa estera più importante dicono chiaramente quale sia il concetto in cui è tenuta l'opera finanziaria del ministero.

Un risveglio promettente s'è avuto nel mercato dei valori italiani in genere ed in quelli locali in specie. Gli affari sono stati insolitamente animati e i prezzi hanno potuto progredire. Parliamo, s'intende, di animazione relativa, tenendo presente l'inerzia assoluta delle settimane passate; non già di abbondanza vera e propria di affari. Questa potrà venire e verrà in seguito se il mercato non ripeterà i vecchi errori e saprà procedere con calma e per gradi invece di pigliare una corsa sfrenata e precipitosa, la quale metterebbe in diffidenza la massa degli operatori che sta ancora in disparte, impedirebbe una ripresa vera e propria e preparerebbe nuove reazioni e nuovi disinganni.

Una ripresa v'è stata intanto nelle azioni della Banca d'Italia, che sono ritornate a 845. Sostenuti, con un leggiero aumento i fondiari e i ferroviari. Animate e ricercate le azioni Immobiliari, che da 49 sono salite a 69. Il mercato mostra la propria soddisfazione pel modo col quale l'Amministrazione ha provveduto a sal...

tuazione dell'Istituto e a tutelare gli interessi dei creditori.

I valori locali, ad eccezione dell'Acqua Marcia sulla quale sono stati operati importanti realizzi, hanno avuto un mercato animato e un aumento di qualche lira. Le disposizioni in genere della nostra Borsa vanno leggermente migliorando.

Mercato monetario.

V'è sempre abbondanza di denaro in tutti i mercati europei, ma si nota che i capitalisti si mostrano piuttosto restii a dare il denaro ai bassi saggi correnti, i quali hanno subito infatti un leggiero aumento.

A Londra lo sconto per le cambiali a sei mesi ha toccato nuovamente l'uno per cento; a Berlino è andato fino a 2 0[0 ed anche più su.

Questo aumento deriva dalla previsione di una diminuzione delle disponibilità monetarie in conseguenza delle emissioni che si preparano, le quali però potranno essere coperte facilmente senza danno del mercato.

Da noi nulla di nuovo. Il denaro è sufficiente ai bisogni, non molto importanti. Il prezzo del denaro per lo sconto della carta di prima qualità è intorno a 4 e 4 1[4 0[0.

La campagna bacologica non richiederà grandi capitali e non produrrà un aumento notevole sul prezzo del denaro.

I cambi sono stati oscillanti ma chiudono calmi ai prezzi della settimana precedente. Francia 104,85. Londra 26,44. Berlino 129,30.

Mercato di Vienna.

Vienna, 15. — La Borsa viennese non si è lasciata impressionare dallo scoppio della crisi parlamentare ed ha continuato nella fermezza, malgrado che le Borse tedesche si sieno nuovamente messe a tutta forza al ribasso sui valori austriaci. Gli ordini di vendita non producono però qui effetto alcuno, poichè i titoli vengono assorbiti colla massima facilità. E' tanta la fiducia nell'aumento ulteriore ad es. delle azioni *Credit* che si fanno numerosissimi affari di premii, pagandosi pei Credit *fine giugno* due fiorini ed anche due e mezzo di premio. La Borsa di Vienna è di quelle, cui piace il combattimento ed i ricordi delle vittorie riportate in principio d'anno contro la speculazione di Berlino paiono animare ad altre lotte.

D'altra parte la debolezza di Parigi non è rimasta senza effetto, per cui nell'assieme i prezzi non si sono avvantaggiati di molto dalla settimana decorsa.

Fanno eccezione le azioni della Brüxcer Kohlen, una Società che tempo fa acquistò le Miniere di Ossega, invase dalle acque, ma che ora grazie ai grandi lavori, che vi si eseguiscono pare saranno ben presto al caso di fornire nuovamente quantità rilevanti di carbone. Oggi le azioni aumentarono di più di 10 fiorini e alcuni affermano che il prezzo potrà dal 325 migliorare fino al 500!

Le azioni ferroviarie sono invece neglette. Del riscatto chi sa quando si riparlerà: e i corsi andranno quindi a perdere qualche frazione di fiorino, ma non daranno luogo a ribassi notevoli.

Le valute estere dopo lieve aumento in principio di settimana restano stazionarie.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	20 maggio 1895	31 maggio 1895
Cambiali estere . . . L.	23,208,000 —	25,860,000 —
Moneta metallica . . „	354,941,000 —	355,108,000 —
Biglietti ex consorziali e di Stato e buoni cassa Govern. „	22,806,000 —	19,635,000 —
Portafoglio . . . . . „	160,564,000 —	157,055,000 (a)
Anticipazioni . . . . „	21,674,000 —	19,811,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . „	82,746,000 —	82,746,000 —
Fondi sull'estero . . „	24,117,000 —	21,268,000 —

Passivo.

	20 maggio 1895	31 maggio 1895
Circolazione . . . . . L.	714,717,000 —	729,308,000 —
C.C. ed altri debiti a v. „	67,553,000 —	71,105,000 —
Id. id. a scadenza . „	144,994,000 —	146,415,000 —

(a) Compresa una parte delle cambiali estere.

I banchi di Napoli e di Sicilia

Diamo il testo del disegno di legge, presentato dall'on. Sonnino alla Camera per modificazioni nell'amministrazione e nelle funzioni dei due Banchi meridionali.

Art. 1. — Il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia sono pubblici stabilimenti di credito, sottoposti alla sorveglianza del ministro del Tesoro.

Art. 2. — L'Amministrazione centrale del Banco di Napoli è in Napoli, e quella del Banco di Sicilia in Palermo.

I due Banchi hanno sedi e succursali nei capoluoghi di quelle provincie del Regno dove lo stimino opportuno, e subordinatamente alle condizioni che saranno determinate col decreto reale indicato nell'articolo 34 della presente legge.

I due Banchi hanno facoltà di avere agenzie e rappresentanze proprie in quei luoghi del Regno che riterranno opportuni.

Art. 3. — Le funzioni dei due Banchi sono ripartite nei seguenti rami:

1° Emissione di biglietti a vista ed al portatore, nei limiti e nei modi stabiliti dalle leggi che regolano tale funzione;

2° Emissione di titoli nominativi, come fedi di credito, vaglia cambiari, assegni bancari trasmissibili per girata;

3° Sconti, anticipazioni e conti correnti ad interesse o senza, ai termini delle leggi che regolano gli Istituti di emissione.

Il Banco di Napoli conserverà inoltre il servizio dei Monti di Pietà.

I Banchi possono assumere l'esercizio delle ricevitorie provinciali delle imposte dirette.

Art. 4. — Il Consiglio generale del Banco di Napoli si compone:

del sindaco della città di Napoli;

del presidente del Consiglio provinciale di Napoli;

del presidente della Camera di Commercio di Napoli;

di tre delegati eletti: uno dal Consiglio comunale, uno dal Consiglio provinciale e uno dalla Camera di commercio di Napoli;

di un delegato eletto dal Consiglio provinciale di Bari;

di un delegato eletto dalla Camera di commercio di Bari;

di un delegato eletto dal Consiglio provinciale di ognuna delle seguenti provincie:

Aquila	Catanzaro	Potenza
Avellino	Chieti	Reggio C.
Benevento	Cosenza	Salerno
Campobasso	Foggia	Teramo
Caserta	Lecce	

di un delegato eletto dalle Camere di commercio di ogni altra provincia del Regno in cui il Banco abbia una sede;

del direttore generale e dei tre consiglieri d'amministrazione di nomina governativa.

Nei casi d'incompatibilità determinati dalle leggi, il sindaco di Napoli e i presidenti del Consiglio provinciale e della Camera di commercio di Napoli, saranno rispettivamente surrogati dai loro rappresentanti a termini di legge.

Art. 5. — Il Consiglio generale del Banco di Sicilia si compone:

del sindaco di Palermo;

del presidente del Consiglio provinciale di Palermo;

del presidente della Camera di Commercio di Palermo;

di tre delegati eletti: uno dal Consiglio comunale, uno dal Consiglio provinciale e uno dalla Camera di Commercio di Palermo;

dei sindaci di Messina, di Catania e di Girgenti;

di un delegato eletto dalle Camere di Commercio di Messina, Catania e Girgenti;

di un delegato eletto dai Consigli provinciali di Messina, Catania, Girgenti, Caltanissetta, Siracusa e Trapani;

di un delegato eletto dalle Camere di Commercio di ogni altra provincia del regno in cui il Banco abbia una sede;

del direttore generale e dei tre consiglieri d'amministrazione di nomina governativa.

Nei casi d'incompatibilità determinati dalle leggi, i sindaci di sui sopra ed i presidenti del Consiglio provinciale e della Camera di commercio di Palermo, saranno rispettivamente surrogati dai loro rappresentanti ai termini di legge.

Art. 6. — I membri elettivi dei Consigli generali dei due Banchi si rinnovano ogni biennio.

Le funzioni di componente il Consiglio generale sono gratuite.

Esse sono, eccezione fatta dall'ufficio di consigliere d'amministrazione, incompatibili con qualunque ufficio retribuito dal Banco, sia direttamente, sia indirettamente, a stipendio fisso o variabile. E' pure esclusa ogni indennità di soggiorno o di rappresentanza.

Art. 7. — I Consigli generali dei due Banchi non potranno deliberare validamente sopra argomenti che escano dalla competenza attribuita loro dai rispettivi statuti.

Art. 8. — I Consigli centrali di amministrazione dei due Banchi si compongono:

del Direttore generale che li presiede;

di tre Delegati scelti annualmente dal Consiglio generale tra i suoi membri;

di tre consiglieri di amministrazione nominati con decreto reale, su proposta del ministro del tesoro, da rinnovarsi uno ogni anno, con facoltà di riconferma dell'uscente.

Art. 9. — I Direttori generali dei due Banchi sono nominati con regio decreto, sulla proposta del Ministro del tesoro, sentito il Consiglio dei ministri.

Art. 10. — Le sedi e succursali dei due Banchi sono amministrate dai Direttori, sotto la vigilanza dell'Amministrazione centrale.

Art. 11. — Senza pregiudizio dei diritti già acquisiti a tutto il 31 dicembre 1895, le pensioni, gli assegni di disponibilità e di aspettativa e le indennità di missione e di trasferta degli impiegati dei due Banchi, saranno a cominciare dal 1° gennaio 1896, regolati dalle disposizioni vigenti per gli impiegati dello Stato.

Alle contestazioni riguardanti la liquidazione delle pensioni è estesa la giurisdizione della Corte dei conti.

Art. 12. — La Cassa di risparmio del Banco di Napoli ha un patrimonio suo proprio, distinto da quello del Banco, e sopra di esso i creditori del Banco non possono mai avere alcuna ragione.

Il Banco garantisce con l'intero suo patrimonio tutte le obbligazioni della Cassa di risparmio di fronte ai terzi.

La Cassa è amministrata dal direttore generale del Banco, valendosi degli uffici e dei funzionari del Banco. Essa è sottoposta alla vigilanza del ministro del Tesoro.

Il Banco potrà tenere in conto corrente fruttifero, ad una ragione d'interesse non inferiore alla metà dell'interesse pagato dalla Cassa al pubblico, una somma non mai superiore ad un quinto della totalità delle attività della Cassa.

Ogni altra attività della Cassa dovrà essere impiegata esclusivamente in titoli dello Stato o garantiti dallo Stato.

Le attività già impiegate diversamente alla data della pubblicazione della presente legge dovranno essere liquidate entro non più di cinque anni, salvi i termini più lunghi stipulati con precedenti contratti. Ogni parziale riscossione dovrà essere impiegata esclusivamente in titoli dello Stato o garantiti dallo Stato.

Art. 13. — Il limite dello sconto di favore concesso ai termini dell'art. 4 della legge 10 agosto 1893, n. 449, è elevato pel Banco di Sicilia a 6 milioni di lire: ma le anticipazioni sopra fedi di deposito di zolfi in magazzini generali legalmente costituiti e in depositi franchi e sopra ordini in zolfi non potranno eccedere la metà del valore della merce.

Note bibliografiche

Nuovo dizionario italiano-tedesco e tedesco-italiano dei prof. G. Rigutini e O. Bulle. Circa 18 fascicoli mensili, L. 1,40 ciascuno. Ulrico Hoepli editore, Milano.

Da molto tempo si è lamentata dagli studiosi e dai commercianti, la mancanza di un moderno e completo vocabolario della lingua tedesca-italiana. La lacuna fu finalmente riempita.

Si pubblica ora dalle Case editrici Tauchnitz di Lipsia ed Hoepli di Milano la prima dispensa di questo vocabolario italiano-tedesco e tedesco-italiano, di sei fogli di stampa in triplice colonna e in 8° grande, alla quale terranno dietro puntualmente, di mese in mese, le altre dispense, essendo la stampa già molto inoltrata.

E' un'opera che si differenzia da tutti i precedenti vocabolari per la ricchezza del materiale delle due lingue, per il rigore del metodo lessicografico, per la copia delle maniere, dei sensi e degli esempi, delle frasi commerciali e termini tecnici, per le etimologie soggiunte ad ogni voce italiana, per le distinzioni tra gli usi comuni, poetici, antiquati e neologici, necessarie specialmente agli stranieri, e finalmente per i segni della pronunzia.

A questo lavoro posero mano, alcuni anni sono, il prof. Giuseppe Rigutini, Accademico della Crusca, e il suo genero dott. Oscar Bulle. Per tal modo questo vocabolario non solo riunisce l'opera di due grandi editori, italiano l'uno, tedesco l'altro; ma fu compilato da un italiano e da un tedesco competentissimi ambedue, ciascuno nella propria lingua: il che non è mai finora avvenuto per i precedenti vocabolari.

L'editore Hoepli — onde porgere un'idea esatta della splendida, accurata edizione — spedisce per esame, a chi ne fa richiesta, il primo fascicolo.

Leone Tolstoi, discorso di Guido Pompilj — Roma, fratelli Bocca.

Questo discorso fu pronunziato dall'on. Pompilj al Collegio Romano il 26 aprile 1894. In esso, per quanto lo consente l'economia dello spazio, l'autore esamina ed analizza l'opera letteraria, filosofica e sociale del conte Tolstoi, con originalità di vedute e acume critico non comune.

La Grande Encyclopédie. — La 517.a dispensa contiene una serie di biografie interessanti tanto dal punto di vista letterario che politico.

Vengono in prima riga quelle di *Lamartine*, di *Laguerre*, di *Lally-Tollendal* e di *Lamarck* scritte da valenti letterati e scienziati quali Berthelot, Monin, Tourneaux e Hahn.

Ogni dispensa costa una lira. Foglio di saggio gratis a chi ne fa domanda agli editori H. Lamirault e C, via di Rennes 61, Parigi.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Firenze, 15, (p. c.) — A Pitti S. A. R. il Principe di Napoli ha ricevuto la Commissione che gli offrì in omaggio la medaglia commemorativa del prof. Caselli, dovuta all'iniziativa ed al concorso dei principali scienziati italiani.

S. A. R. ebbe parole di sincero gradimento pel dono cortese e s'intrattenne a lungo con la Commissione a discorrere delle invenzioni dovute al Caselli, cioè del pantelegrafo e della bussola automatica, mostrandone il più vivo interessamento.

— Col prossimo anno verrà inaugurata una nuova scuola d'agricoltura pei proprietari, la prima di questo genere che sorge in Italia mantenuta dal patrimonio proprio e dalle tasse scolastiche.

Treviglio, 15, (p. c.) — A Cassano ha cessato di vivere, dopo fiera malattia, Luigi Rota di Bosisio, uno dei mille. Al valoroso patriota furono rese solenni funebri onoranze.

Padova, 15, (p. c.) — E' stata ufficialmente inaugurata la Mostra campionaria col concorso di tutte le autorità e di un pubblico eletto. Venne pronunciato un applauditissimo discorso dall'ing. Felice Martini, presidente del Comitato.

Il concorso alla Mostra per tutta la giornata fu animatissimo, e l'impressione per la sua piena riuscita è delle più soddisfacenti.

Chiavari, 15 (p. c.) — Promosso dalla benemerita Società economica si è costituito un Comitato di cui fanno parte mons. Vescovo, il deputato ed il sindaco della nostra città, il presidente della Congregazione di carità ed altre ragguardevoli persone allo scopo di raccogliere offerte per l'erezione di un Asilo di mendicità.

Le sottoscrizioni hanno subito raggiunto la somma di L. 5000. Verrà organizzata una fiera al lodevole scopo, e si attende il concorso del municipio e degli altri corpi morali, onde si spera che la filantropica iniziativa sarà coronata da pieno successo.

Torino, 15 (p. c.) — L'on. Daneo, sottosegretario di Stato, ha elargito sul fondo del R. Economato L. 600 a favore della nuova Colonia alpina "Elena d'Orléans „.

Altri 24 figli di militari bisognosi saranno accolti nella Colonia, alla quale hanno offerto il loro concorso fabbricanti e fornitori come il Gilardini, il Casalegno, il Colonna ed altri per vestire ed equipaggiare di tutto punto i poveri fanciulli.

Venezia, 15 (p. c.) — La nostra Corte d'appello ha pronunciato la sentenza contro l'avv. Domenico Galati di Udine, nel noto processo intentatogli per truffa, e lo ha completamente assolto dalla imputazione per inesistenza di reato.

Torino, 16, ore 23,10 — *(Lino)*. Oggi è morto il prof. Luigi D'Ancona di questo Istituto Tecnico, patriotta e letterato distinto.

Mercato dei bozzoli

15 giugno

	Quantità vendute Kilogr.	Prezzo Massimo	Prezzo Minimo
Jesi	3607	2,75	2,10
Meldola	3441	3,35	2,10
Lucca	17,000	3,20	2,40
Arezzo	3173	3,10	2,60
Crema	9295	3,10	2,70
Cremona	5172	3,10	2,20
Forlì	1008	3,25	2,30
Lodi	3200	3,10	2,50
Alessandria	12,936	3,70	2,00
Asti	11,000	3,30	2,70
Alba	2800	3,40	2,90

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Seduta della classe di scienze morali, storiche e filologiche, del 16 giugno 1895, presieduta dal senatore A. Messedaglia.

Il segret. Monaci presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando, quelle inviate dai soci: Bodio, Luzzatti, Di Giovanni, Barzellotti; e dai signori: Proto e Silvagni.

Sono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione nei rendiconti accademici.

1. *Valenziani.* "Nuovi studi su proverbi giapponesi. „

2. *Barnabei.* "Notizie sulle scoperte di antichità pel mese di maggio, comunicate alla R. Accademia d'ordine di S. E. il ministro della P. I. „

3. *Detto.* "Frammenti di bronzo dorato appartenenti al coronamento del tempio di Diana Nemorense. „

4. *Pais.* "Il rilievo greco arcaico di S. Mauro presso Caltagirone, e le città antiche dell'altipiano Ereo „ pres. dal socio Pigorini.

5. *Tomassetti.* "Due epigrafi tuscolane „ pres. dal corrisp. Gatti.

6. *Patroni.* "Di un vaso arcaico messapico con ornati, figure schematiche ed iscrizione in dialetto locale dipinta „ pres. dal socio De Petra.

7. *Beltrami.* "Sui potenziali termo-dinamici. „

8. *Garelli.* "Sul comportamento crioscopico di sostanze aventi costituzione simile a quella del solvente „ pres. dal socio Ciamician.

Congresso medico

Spezia, 15. — *(Alfa)*. Nelle due sedute di ieri, a cui prese parte anche il comm. Pagliani, si svolsero tesi d'importanza somma e lodatissime dai tecnici, quella del prof. Marselli sulle malattie del sistema nervoso, quella del prof. Sacchi di Genova sulla cura delle lussazioni inveterate irriducibili.

L'importante questione chirurgica avrà un vero successo, a lode del chiarissimo professore.

Si discusse a lungo sulla terapia del siero nelle cure antidifteriche, per cui si distinguo il valente nostro giovane dottor Ascenso e il sig. dott. Giannone. Si concluse per la efficacia del siero, siccome quello che abbatte la febbre e quindi allenta il processo d'infiammazione.

Queste le briciole che io ho potuto raccogliere del lavoro tecnico di ieri, perchè a poter dire con vera coscienza su materie d'importanza cotanto grande, occorrerebbe addirittura essere dei bravi seguaci di Esculapio.

Ma un successo vero e grande si ebbe ieri sera coll'esito delle preannunziate conferenze del professore Maragliano, sulla cura della tubercolosi, e del prof. Oddi sull'alimentazione delle classi industriali e la fisiologia, tenute al nostro teatro Civico che era letteralmente gremito.

Il chiarissimo prof. Maragliano parlò con profondo acume. Disse che non era più il caso di dire del bacterio della tubercolosi "che non perdona. „ Sostenne che la cura dovesse iniziarsi assai per tempo, quando cioè anche i minimi disturbi respiratorii o di malessere, ne dessero il segno.

Parlò di cadaveri sezionati di gente morta o per maturità di vita o per altre cause, nei quali si rinvennero i focolai della tubercolosi che si portarono alla tomba, senza neppure avvertirla. Sostenne vigorosamente la tesi dei reagenti naturali, dei materiali di difesa che la natura porta in sè, contro i terribili nemici, come i globuli bianchi del sangue e gli acidi naturali.

Disse che fra le bestie, quelle che andavano immuni dalla tisi erano la capra, il cane e l'asino, per dedurne ch'erano in loro elementi di assoluta resistenza a contrarre il male. Parlò della efficacia quindi dell'assimilazione del sangue loro. Ma la sua fede, il suo punto di approdo già in vista, era l'iniezione della turbecolina.

Indicò di grande pregio la vita sul mare, lungi dal polviscolo, e quella sui monti. Raccomandò il processo della alimentazione, sulla quale sorse poi a dire con rara competenza, il valentissimo prof. Oddi che s'ebbe applausi reiterati e meritatissimi.

Prese l'aire colle citazioni filosofiche, fra cui: "Come si mangia, si vale. „ Passò in rassegna la società nostra che divise in tre grandi classi: quella che mangia e poltre, affiacchita, cascante, di nessuna energia vitale, nervosa; quella degli esseri che si nutrono e lavorano, consumando così gli elementi vitali, ma senza esaurimento; la classe forte per intelletto e vigore; e quella dei poveri denutriti, la grande base della società odierna, la quale lavora, non mangia a sufficienza, e quindi vive a spese dell'organismo che perciò va in deperimento. Come mezzo riparativo al povero ignorante si presenta l'opportunità dell'alcoolismo, che fa ebbri, ma non dà vita, è una esaltazione momentanea con ricaduta nella prostrazione, anche peggiore di quella che si aveva prima. Raccomandò agli operai di spendere i pochi mezzi in alimenti sani.

Passò in rassegna i varii cibi alla stregua dei 100 grammi di albumina di cui abbiamo bisogno per non vivere a spese del nostro organismo; e trovò che per ricavarli dalle patate bisognerebbe ingoiarne oltre 5 chilogrammi, una cosa impossibile.

Dall'alcoolismo, inconsciamente ritenuto giovevole, derivò tutte le alterazioni fisiologiche-morali, i delitti di sangue e contro la proprietà. Si augurò un avvenire migliore per la nostra società, rilevando come un operaio inglese, per resistenza al lavoro, valesse il doppio, dei nostri lavoratori. Trovò igienicamente necessario il sale, specie alle classi povere, obbligate alle alimentazioni erbacee, nelle quali è indispensabile. Si dolse che gli operai dovessero all'inverno mangiar meno che di estate per le dure costrizioni della miseria, mentre il bisogno di maggior calore, reclamerebbe nutrizione più abbondante.

Il comm. Pagliani ha presentato il progetto del nuovo nosocomio, che la Giunta, convocata ieri stesso di urgenza, approvava. Così avremo finalmente un ospedale degno della nostra città.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La donna ideale.

Un originale inglese ha immaginato le seguenti cifre proporzionali fra la bellezza e la forza per costituire l'uomo e la donna ideali.

Uomo ideale: Bellezza fisica 2; forza fisica 30; bellezza intellettuale 4; forza intellettuale 30; bellezza di carattere 4; forza di carattere 30. Totale 100.

Donna ideale: Bellezza fisica 40; forza fisica 2; bellezza intellettuale 20; forza intellettuale 2; bellezza di carattere 30; forza di carattere 5. Totale 100.

Molti uomini e moltissime donne interrogati in proposito, non si sono mostrati troppo soddisfatti della classificazione.

Una Esposizione di scarpe.

Si è aperta in questa settimana a Londra, per iniziativa di quella corporazione dei calzolai.

Comprende due sezioni distinte: La una storia della calzatura in Inghilterra comprendente 700 tipi, la cui riunione ha necessitato diversi anni di ricerche e di lavori; 2.a una sezione storica, che un gran numero di amatori hanno contribuito ad arricchire e che comprende quindi stivali, scarpe e pantofole, appartenuti a varii Re e Regine, uomini e donne celebri in Inghilterra.

Teatri ed Arte

Verdi e le sue "Ave Marie. „

I giornali di Milano recano i seguenti particolari sulle nuove composizioni di cui si occupa il celebre Maestro nei silenzi campestri della sua villa di S. Agata.

La *Perseveranza* garantisce l'esattezza della notizia.

"Nel numero 32 della *Gazzetta Musicale* del 1888 fu pubblicata, proveniente da Bologna, una scala che presentava per l'originale disposizione degli intervalli un vero quesito di curiosità armonica.

"Non pochi musicisti tentarono risolverlo! Nel n. 35 della medesima *Gazzetta* furono pubblicati vari esempi della scala armonizzata.

"Verdi, che s'interessa infatti di tutte le cose grandi e piccole, trovò strana la scala proposta. Ne parlò con alcuni intimi, accennando anche al singolare soggetto della così detta *Fuga del Gatto* di Scarlatti.

"Dopo qualche tempo, trovandosi nella sua villa di S. Agata, cogli intimi poc'anzi citati, si tornò sul discorso della nota scala. Verdi disse: "A proposito ho tentato ancor io qualche cosa, prendendo a testo l'*Ave Maria*. „ Si riuscì a persuaderlo di mostrare questo suo lavoro... che fu trovato semplicemente meraviglioso.

"L'*Ave Maria* è a quattro parti: soprani, contralti, tenori e bassi, e si ripete quattro volte.

"La nota scala è data in ogni *Ave Maria* ad una delle voci, così è canto nel soprano fondamentale, poi nel basso, per passare quindi nelle parti mediane. Ogni *Ave Maria* è diversamente armonizzata in puro stile e fa pezzo de sè.

"Verdi non ha mai voluto nè pubblicare nè lasciare eseguire questo lavoro, quantunque anche insistentemente pregato dal maestro Gallignani, direttore del Conservatorio di Parma. Egli dice che non ne vale la pena, avendo voluto esercitarsi soltanto un poco nell'armonizzare...

"Ecco intanto la scala che ha inspirato le *Ave Marie* di Verdi,

"Ascendendo: *do - re bemolle - mi - fa diesis - sol diesis - la diesis - si - do.*

"Discendendo: *do - si - la diesis - sol diesis - fa naturale - mi - re bemolle - do.* „

Lirica. — Vittorio Maurel nel *Falstaff* ha ottenuto splendido successo al Covent Garden a Londra, dove lo cantava per la prima volta. I giornali lo giudicano immensamente superiore al baritono Pessina che l'aveva eseguita la prima volta in quella città.

Drammatica. — La signora Duse ha recitato al Drury Lane, *Casa paterna*, di Sudermann, a tre giorni di distanza dalla rappresentazione dello stesso dramma datasi in francese sotto il titolo di *Magda*, dalla signora Sarah Bernhardt al Daly's Theatre della stessa città.

Era come chiamare il pubblico ad un immediato confronto fra le due attrici. Il giudizio dei critici non è concorde. Mentre il *Daily News* trova che la Duse ha dato alla parte della protagonista una interpretazione più intelligente in confronto a quella più vivace e drammatica della sua rivale, il *Times* sostiene invece che l'attrice italiana esce colla peggio nella sfida.

Pubblicazioni. — **La Critica**, questa importante Rivista settimanale di arte, diretta dal march. Gino Monaldi, contiene nel suo numero odierno: "Infedele „ di Roberto Bracco - Gino Monaldi — "Cronaca d'arte „ - U. Fleres — "Lettera parigina „ - G. Gariboldi — L'"Araldo „ del m. Cowen a Londra — Varietà — Notizie.

Chi invierà lire 6 all'Amministrazione della *Critica* (via Volturno 42) — come abbonamento del semestre dal 1° luglio al 31 dicembre — riceverà in dono l'elegante copertina concessa agli abbonati in corso.

LA BENEFICENZA A ROMA

Gli "Artigianelli „ all'Aventino.

L'antico colle consacrato dalla storia e dalla leggenda è, adesso, nei giorni della nuova Roma, il tranquillo asilo della Carità. Poco lungi dalle mura annerite di Sant'Alessio — ove una volta nell'anno sale la folla pietosa ad ascoltare la musica dei poveri ciechi ed a commuoversi — sorge un ospizio fabbricato di recente che, nella modestia delle sue semplici mura, può chiamarsi il più bel monumento che abbia innalzato in questi ultimi anni la beneficenza, e meriterebbe alla sua volta un pellegrinaggio di visitatori.

Pochi conoscono la meravigliosa trasformazione che ha subìto nella sua nuova sede l'Ospizio degli Artigianelli di San Giuseppe, nè molti, io credo, sanno di questa caritatevole e nobile istituzione con cui il cuore di Pio IX provvedeva all'avvenire di tanti figliuoli del popolo, consacrandoli al lavoro ed al bene.

I giovani operai raggiungono un numero considerevole e sono divisi in varie officine. Al lavoro sono alternati gli esercizi della mente e l'educazione artistica dei ricoverati emula l'abilità tecnica da essi raggiunta e di cui fanno fede i bellissimi lavori che escono continuamente da ciascuna delle officine. Il visitatore che si trattiene qualche momento lassù in quei grandi ambienti chiari e luminosi, in mezzo a quell'operosa folla giovanile intenta lietamente al lavoro, prova un senso di benessere indefinibile, e non può sfuggire alla commozione di uno spettacolo così bello e gentile.

L'edificio è grande e spazioso, circondato dall'uno dei lati da una corte dalle aiuole fiorite, e dall'altro lato, che guarda la campagna, si distende il piccolo orto dell'ospizio, coi suoi riparti di legumi: un angolo pieno di quiete da cui l'occhio trascorre giù per la valle popolata di antichi edifizi e di conventi.

Nella corte ove si aggira un loggiato sono le officine, chiuse da grandi vetrate, ove la luce mette per ogni dove la sua festa. All'uno dei lati, diretta dal sig. Alfonso De Angelis, è la fonderia, che per l'arredamento ed i mezzi di cui dispone, può stare a confronto colle migliori nostre, ed assumere ogni genere di lavoro, dal gingillo in bronzo — adesso così di moda — alla statua monumentale.

Ed a proposito di gingilli, fra i piccoli lavori della fonderia ho molto ammirato alcuni di quei *motivetti* classici tanto cari agli stranieri, ed una statuetta assai ben modellata dell'Apostolo di Roma, S. Filippo Neri. Ma per non dimenticare le grandi per le piccole cose, aggiungerò una parola sincera di ammirazione per la fattura di un candeliere di cui non saprei se più lodare il buon carattere del disegno e del rilievo, o la finitezza tecnica della modellatura.

Degne competitrici della fonderia sono le due officine d'intaglio in legno e di doratura. Due bravi capi d'arte, Giuseppe Paccin e Francesco Ovidi ne hanno la rispettiva cura. Nella prima gli operai si esercitano in un br[illegible] artistica, sotto la guida amorosa dello scultore Giovanni Scrivo, un giovane artista uscito da poco dal nostro istituto di Belle Arti e che fa assai bene presagire di sè.

La scuola d'intaglio merita essa sola la visita di quante persone hanno il gusto di questa forma genialissima della nostra arte industriale.

Le imitazioni dei mobili a vario stile antico hanno, artisticamente, un vero e notevole valore.

Il riparto dell'ebanisteria diretto dall'Angelici e anche le altre officine concorrono tutte, per il buon andamento, alla floridezza dell'istituto.

E' poi degno di una parola di sincero elogio l'insegnamento del disegno affidato al cav. Monetti.

Ma la più bella parola d'ammirazione meritano il padre Olivien ed i suoi fratelli delle Scuole cristiane che io ho voluto nominare per ultimo non già in omaggio alla loro grande modestia, ma perchè mi sembrava non si potesse chiudere in miglior modo che rammentando la loro nobile e generosa opera di abnegazione e di carità.

Giulio Marchetti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 17 Giugno 1895 — S. Agrippino.

Leva il sole alle ore 4,26 m. - Tramonta alle 7,45 s.
Leva la luna alle ore 0,48 m. - Tramonta alle 2,11 s.

BOLLETTINO METEORICO

16 giugno 1895.

Europa pressione molto irregolare, sensibilmente alta Nordovest e Francia, minima 756 Sudovest Russia, Parigi 766, Zurigo 764; Costantinopoli 758.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso; temporali pioggie continente; venti qua là in forza variabili; temperatura alquanto diminuita Nord, irregolarmente cambiata altrove.

Stamani cielo piovoso Toscana, sereno Sicilia e qua là altrove; venti freschi variabili; barometro 761 golfo Genova e versante Adriatico, 764 Cagliari, Palermo.

Mare qua là mosso coste settentrionali.

Probabilità: venti deboli freschi variabili, cielo vario con qualche temporale specialmente Nord e versante Adriatico.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

Il 16 giugno 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo	mass. 26,0	Minim. 14,0	osservata a ore 15	23,1
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0: 22,1	m. 0,20: 20,8	m. 0,40: 20,6	m. 0,60: 19,8

GUIDA DEL FORESTIERE.

Lunedì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Gallerie, Loggie e Pinacoteca al Vaticano, dalle 10 alle 15 - Museo Borgiano a Propaganda Fide dalle 10 alle 12 - Industriale artistico a Capo le Case, dalle 9 alle 15 - Galleria di S. Luca, dalle 9 alle 15 - Barberini, dalle 12 alle 17 - Corsini, alla Lungara, dalle 9 alle 15 - Tenerani via Nazionale 230 - Monte di Pietà, Arco del Monte 99, dalle 12 alle 14 - Museo e galleria Borghese dalle 10 alle 16.

Galleria Nazionale d'arte moderna dalle 9 alle 15, i giorni feriali ingresso L. 1, i festivi dalle 9 alle 13, ingr. gratuito.

Castel S. Angelo, permesso alla Divisione militare, via della Pilotta, dalle 9 alle 15 - Studio e munizioni di musaico al Vaticano, dalle 10 alle 14 - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 11, permessi in via Sagrestia 8.

Musei e Gallerie ad ingresso ad una lira: Vaticani, dalle 10 alle 15 - del Collegio Romano, dalle 9 alle 15 - San Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15 - Museo delle antichità extra urbane, villa Giulia in via Flaminia, dalle 9 alle 15.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori Tabulario o torre capitolina, dalle 10 alle 15; ingresso L. 0.50.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese, ingresso libero - di S. Calisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) dalle 9 alle 17, ingresso L. 1.

Terme di Tito - Foro Romano, ingresso libero - Palatino e Palazzo dei Cesari - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Museo alle Terme Diocleziane dalle 10 alle 16 (ingr. L. 1).

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Ingr. centesimi 25.

Ville: Colonna, Doria-Pamphili fuori Porta S. Pancrazio, permesso al palazzo dalle 14 al tramonto.

Esposizione di arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

SCIARADA

Anteponi il mio *petto* alla *testa*,
E minestra di magro t'appresta.
Al mio *piede* posponi il mio *core*,
Ed hai cosa di fosco colore.
Petto e *core* dan luce. E il *totale*?
Fu orator che non ebbe l'eguale.

E. M.

Spiegazione della Domanda bizzarra di ieri:
E-U-FRATE - (Eufrate).

Colpito da congestione grave cessava ieri di vivere, munito dei conforti religiosi

ANNIBALE ARDIZZONI

I fratelli Amilcare ed Attilio desolatissimi compiono il doloroso ufficio di darne partecipazione ai numerosi amici e conoscenti.

L'accompagno funebre avrà luogo oggi 17 giugno alle ore 17 1[2 muovendo da via Borgo Nuovo n. 142.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione costruzioni navali Taranto. - Fornitura olio di oliva di 1. qualità per macchine kg. 109500 - Presunte L. 109,500 - Il 1. luglio.

Comune di Tivoli. - Sistemazione della strada d'accesso alla stazione ferroviaria - Previsto L. 12,744,02. - Da compiersi in 90 giorni dalla consegna - Il 28 giugno.

Intendenza di finanza in Roma. - Concorso per conferimento rivendita privative in Lunghezza (Roma) Reddito lordo L. 300 - Il 10 luglio.

Immobili in Roma. - Il 19 luglio alla 1. sez. del Tribunale vendesi tenuta in vocabolo Torre Vergata fuori di porta del Popolo 12 chilometri sulla via Cassia mappa 108 n. 38-45 - are 38735,72 - L'incanto sarà aperto su L. 34,934,20.

Concorso ai posti di notaio nei comuni di Silvano d'Orba e Castelletto d'Orba (Distretto notarile di Novi-Ligure) - Termine giorni 40 dal 16 giugno.

COSE LOCALI

La sistemazione di Piazza Colonna.

La deliberazione presa nella seduta di venerdì di risolvere, anzichè rinviare alla nuova Amministrazione, la sistemazione di piazza Colonna, restringe la discussione di questa sera ai due progetti, Marchesi-Piacentini e Deserti-Caffoni.

Se si deve giudicare dalle opinioni espresse in Consiglio, anche da coloro che ritenevano più opportuna la sospensiva, è indubitato che il progetto Deserti incontra molto maggior favore dell'altro, come, non si può negarlo, ha per sè la grande maggioranza dell'opinione pubblica.

Ed è naturale. La questione predominante nella sistemazione della piazza Colonna, o meglio del Corso di fronte a piazza Colonna, risiede nella viabilità, dal momento che ambedue i progetti dalla stessa Commissione *furono riconosciuti dotati di buone qualità architettoniche.* Ora se il punto di questione non è più l'architettura, ma la viabilità, ossia la comodità del pubblico, non fa bisogno di essere tecnici per capire che il progetto Deserti, sotto questo aspetto, è infinitamente superiore a quello Marchesi-Piacentini.

Anzitutto è un errore gravissimo il voler coprire quel piccolo lotto di fronte allo Stabilimento Bocconi, avendo l'esperienza dimostrato che quell'area è indispensabile al movimento delle carrozze e pedoni in quel punto.

L'idea dei fornici o di un passaggio coperto si può comprendere nel caso di comunicazione trasversale fra due vie parallele, e qualche esempio si ha a Parigi e Torino, come ne abbiamo a Roma un campione, più o meno preciso, colla Galleria Sciarra; ma trattandosi dello sbocco di un'arteria notevole sopra il Corso e in un punto dei più animati, l'espediente dei fornici, a parte l'estetica, è assolutamente impossibile. Tale il giudizio generale.

Il progetto Deserti, invece, non solo lascia libero al pubblico tutto quello spazio, così necessario alla circolazione, ma ne offre uno rimarchevole colla Galleria. Noi, lo diciamo subito, non siamo affatto entusiasti per le gallerie in genere, ma non possiamo contestare che sono utilissime, quando riescono spaziose, come quella del progetto Deserti, specialmente se si riesce ad evi-

Ma per noi il merito principale del progetto Deserti sta nel fatto che esso risolve tutta la sistemazione di quella zona, compresa la strada di S. Maria in Via e non lascia in sospeso, come nel progetto Marchesi-Piacentini il taglio del palazzo Bonaccorsi per regolare l'arretramento del Corso sulla linea del palazzo Sciarra.

Si è fatta una questione di finanza — ma chi ben ponderi le condizioni fatte al Comune pel modo di pagamento, si convincerà di leggieri che a conti fatti c'è ben poca differenza, sotto questo aspetto, tra il progetto Marchesi e quello Deserti. Col primo il Comune deve sborsare al 5° anno un milione, oltre quello che riceverebbe dai concessionari, per espropriare Buonaccorsi; la proposta Deserti porta il pagamento, senza interessi, di 2 milioni in 20 anni, e cioè in 100 mila lire all'anno.

Ora basterebbe caricare il milione occorrente fra 5 anni degl'interessi per 15 anni, per convincersi che la differenza finanziaria è minima in confronto al molto di più che ottengono Comune e pubblico col progetto Deserti.

Tant'è che molti, e tra i molti vi sono persone tecniche e competenti, dubitano che gli assuntori del progetto Deserti possano riuscire a rendere anche modestamente proficua l'impresa.

Noi non ci fermiamo su questo punto, nè crediamo che il Consiglio, dal momento che non saranno trascurate le necessarie garanzie, debba preoccuparsi. Gl'inglesi hanno rimesso qualche milione nella galleria di Milano — in quella di Napoli ne ha rimessi la Tiberina. Ora se il gruppo finanziario francese che fa i fondi per il progetto Deserti dovesse guadagnar poco od anche rimettere un tanto nella galleria di piazza Colonna, i romani non piangeranno.

Certo è che questo progetto è il più completo e il più conveniente senza confronto.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 25,0 — minimo: 15,0.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è convocato per questa sera in seduta pubblica per continuare la discussione sulla proposta relativa alla sistemazione di piazza Colonna.

Per le elezioni amministrative. — Importantissima è riuscita l'adunanza delle trenta associazioni che si sono unite al movimento elettorale iniziato dalla Società Generale fra i negozianti ed industriali di Roma.

Preso atto dell'adesione di altri due sodalizi, l'assemblea ha determinato di nominare una commissione di sette membri, dandole ampio mandato di fiducia per la scelta dei candidati e per gli accordi con altri corpi elettorali.

La Commissione esecutiva, nominata seduta stante, determinò d'incominciare subito i lavori, sedendo in permanenza per la scelta dei candidati che le saranno designati dai vari sodalizi, e per la direzione del lavoro elettorale.

— Iersera il Circolo Savoia presieduto dal senatore comm. Calenda dei Tavani, con intervento di un numero ragguardevole di soci, discusse la proposta di candidati che intende di designare all'Unione Liberale.

Fu approvato di proporre la riconferma di tutti i consiglieri uscenti che fanno parte del Circolo: Albini, Baccelli, Crispi, De Angelis, Desideri, Guoli, Gazzani, Galluppi, Libani, Settimi, Ostini, Tenerani, Ranzi, Ruspoli.

Dei nuovi proposti fu votato per acclamazione il nome dell'avv. Augusto Caroselli, e quindi furono votati i nomi dei signori: Cesare Facelli, Annibale Gabrielli, Giordani-Apostoli, Modigliani Moise e Alberto Pavoni.

Deliberato quindi ritenersi opportuno che l'ufficio di consigliere comunale non abbia ad essere cumulato nella stessa persona con quello di consigliere provinciale, si sono votati, quali designati al Consiglio provinciale i signori: Marucchi avv. Cesare e Mengarini cav. Arnaldo.

— L'Associazione Costituzionale Romana "Sempre avanti Savoia „ ha designato, come candidati al Consiglio comunale, i signori Caroselli avv. Augusto, Gazzani colonn. Adriano e Ranzi avv. Ercole.

— Stasera in via del Piombo (palazzo Odescalchi) è convocata d'urgenza la S. di M. Ass. fra gli impiegati del Comune di Roma, per discutere intorno alle prossime elezioni amministrative.

— L'assemblea generale della Fratellanza militare approvò iersera ad unanimità il seguente ordine del giorno:

" La Fratellanza militare Umberto I aderisce moralmente e materialmente al programma dell'Unione liberale appoggiando l'intiera lista che verrà dalla Commissione degli undici presentata al suffragio del partito liberale. „

Stabilì in pari tempo di appoggiare la candidatura dell'ing. Giulio De Angelis a consigliere provinciale in uno dei sei mandamenti; e di raccomandare in particolar modo all'Unione liberale i nomi dei signori avv. Cesare Facelli e Alberto Pavoni perchè siano compresi nella lista della Commissione degli undici.

— Per aderire alle molte richieste dei soci, il Comitato fra gli impiegati subalterni ha stabilito la propria sede generale in via della Vite 47.

Ogni impiegato, che desiderasse schiarimenti, come pure (non ricevendo il certificato del Municipio) desiderasse di avere il *duplicato*, potrà recarsi alla sede suindicata, che trovasi aperta ogni giorno dalle 6 ant. alla mezzanotte.

— Una riunione d'insegnanti, dissidente da quella tenuta l'altro giorno, ha deciso di presentare candidati, i prof. Morandi, Sergi, il comm. Ponzio Vaglia, S. E. Guido Baccelli, Tommasini, Galluppi, Giovagnoli e Barzilai.

Al campo sperimentale di S. Alessio a Vigna Murata — Ieri oltre 60 agricoltori della Società generale, visitarono il campo sperimentale di S. Alessio, guidati dal prof. Freda. Il campo è diviso in due parti perfettamente distinte: una destinata alle esperienze analitiche, che misura ett. 12,57,24, ed una destinata alle esperienze d'ordine industriale, della estensione di ett. 81,87,27.

Il campo delle minute esperienze, chiuso tutto intorno da rete metallica e diviso in 1883 aiuole di 50 m. q., è la più grande clinica agraria che finora sia stata istituita, perchè vi si studia, con rigore scientifico, il modo di rimediare e por riparo alle sofferenze dell'agricoltura. Sul solo frumento Noè si applicano 59 formule diverse di concimazione per sapere quali sono le più convenienti. E' fatta anche larga parte allo studio delle piante foraggiere, particolarmente leguminose, che si estendono a ben 50 specie.

Nel campo delle esperienze d'ordine industriale, ove tutto è sottoposto alla legge del tornaconto economico, sono posti a confronto tutti i sistemi colturali per dimostrare quali fra essi siano i più convenienti dal lato economico, nelle diverse condizioni in cui l'agricoltura si può trovare.

Il prof. Freda crede poco all'efficacia delle leggi fatte o che si possono fare per la bonifica agraria, convinto che la più efficace di tutte le leggi è quella del tornaconto.

Gli agricoltori quindi, visitando il campo sperimentale, e studiando la sua contabilità analitica, possono apprezzare liberamente ciò che meglio loro conviene di fare, date le condizioni della rispettiva borsa, per uscire dalle tristi circostanze nelle quali versano.

I visitatori di Vigna Murata furono larghi di rallegramenti e di elogi, ben meritati, al professore Freda.

Pei danneggiati dal terremoto. — La festa data dalle nostre Società ciclistiche il 25 maggio, ha prodotto L. 671,25 nette, che sono state spedite al prefetto di Firenze per le vittime dei recenti terremoti.

Passeggiate ginnastiche. — Gli alunni del R. ginnasio " T. Tasso, „ accompagnati dal direttore prof. Pandiani, dai professori Panzironi e Marini e dal maestro di ginnastica Moscatelli, hanno eseguita la quinta ed ultima passeggiata ginnastica. Questi esercizi sono riusciti così bene e sono così vantaggiosi, specialmente per lo sviluppo fisico dei giovani, che meritano [illegible] in tutto il Regno.

Ad Angelo Messedaglia. — S. M. il Re volle conferire di *motu proprio* all'on. senatore Angelo Messedaglia il gran cordone della Corona d'Italia, in occasione delle solenni onoranze, di cui si fecero promotori gli studenti della nostra Università, per il suo cinquantesimo anno d'insegnamento.

S. E. Baccelli, con delicato pensiero di ministro e collega, si recò appositamente presso l'illustre uomo, per presentargliene personalmente le insegne.

I ministri tutti parteciparono del resto alla simpatica festa scientifica, inscrivendosi nell'album ricco di firme d'ogni paese e nazione, che a giorni nell'aula magna dell'Ateneo sarà presentato al venerando Professore.

Conferenze popolari — *Il canale del Nord* offrì ieri al prof. Gaudenzi ampio tema di una interessantissima conferenza presso la sede della Società commerciale.

Dopo aver parlato della conformazione del suolo in quella parte dello Schleswig-Holstein, che è percorsa dal canale, ed accennato anche alla etnografia della regione, fece la storia del canale, dapprincipio contrastato, specialmente dal Moltke, e poi iniziato e compiuto nel breve giro di otto anni.

Le chiuse alle due estremità del canale, i ponti veramente grandiosi che lo attraversano, le varie opere d'arte che lo completano, offrirono al conferenziere larga messe per una esposizione tecnica accurata e infiorata di opportune osservazioni di ogni genere.

Il prof. Gaudenzi accennò infine all'importanza strategica ed ai vantaggi economici della nuova grandiosa opera, che sarà inaugurata in questi giorni.

Il simpatico conferenziere confortò la sua dotta parola col sussidio di carte e disegni, e ricevette le congratulazioni del numeroso uditorio, che parti soddisfatto di essersi formato un'idea esatta dell'importanza del grande lavoro di cui tutti parlano oggidì.

I piemontesi liguri e sardi a banchetto. — Ieri nel *restaurant* della stazione la Società di previdenza fra i piemontesi liguri e sardi si adunava a banchetto.

V'intervenne l'on. Ranzi rappresentante il sindaco; mandarono le loro adesioni i sindaci di Torino, Cagliari e Sassari.

Al banchetto presero parte anche parecchie signore.

Iniziò la serie dei brindisi il vice-presidente dell'associazione avv. De Giuli, che con ispirata parola ricordò la parte presa dalle vecchie provincie nelle lotte pel risorgimento nazionale e rievocando il loro sentimento d'italianità salutò Roma nel suo venticinquesimo anniversario.

Seguì l'on. Ranzi che dopo aver portato il saluto del sindaco molto opportunamente, prendendo argomento dai ricordi evocati dal vice-presidente dell'associazione, rammentò come nella epopea nazionale le vecchie provincie debbano occupare il primo posto, perchè furono esse che fecero il più grande sacrificio alla idea della nazionalità, perchè fu il loro Re che alzò primo il vessillo della redenzione.

Associando la ricorrenza del 25° anniversario con le nozze del duca d'Aosta ne trasse argomento di buon augurio pel miglioramento delle relazioni con la nostra sorella latina e concluse fra gli applausi al grido di viva Roma!

Dopo di lui dissero brevi parole di circostanza il signor Franceschi e l'ing. Ciappi rappresentanti il primo la Società dei toscani, il secondo quella dei marchegiani e il cav. Calissano lesse una bellissima poesia in dialetto piemontese che ebbe un completo, meritato successo.

Chiusero la serie dei brindisi il sig. Lanthir a nome dei genovesi, l'avv. Vinai e l'assessore Ranzi che con pensiero cavalleresco portò un grazioso saluto alle signore, che avevano preso parte al banchetto.

Riassumendo una riunione simpatica piena di cordialità e di allegria.

Amatriciani a banchetto. — Ieri al Ristorante del Falcone gli Amatriciani residenti in Roma offrirono un banchetto al loro deputato Federico Colajanni.

Alla tavola di onore presero posto alla sinistra dell'on. Colajanni, i signori Sinibaldi Domenico presidente del Comitato del banchetto, il deputato d'Avezzano on. Fusco e Pietro Tesei; alla destra il sindaco d'Amatrice Francesco Grifoni, Luigi Sagnotti, Leopoldo D'Antoni.

Erano circa 150 convitati.

Parlarono il Sinibaldi che brindò all'on. Colajanni rieletto per 5 volte con un vero plebiscito. Quindi il cav. Grifoni che rilevò l'armonia che regna nel circondario di Cittaducale e felicitandosi col Colajanni raccomandò la viabilità della provincia. Fu molto applaudito. La stessa causa perorò il Sagnotti.

Chiusero la serie dei brindisi i signori Rosati, Mezzetti, Giaquinto per la stampa, Tesei e l'ing. Moscati.

Ringraziarono con opportune parole gli onorevoli Colajanni e Fusco.

R. Università. — Ieri ebbe luogo la votazione della terna pel nuovo rettore.

Avendo il Maurizi, rettore uscente, ricusato di ripresentare la propria candidatura, si ebbero per risultato Della Vedova voti 33, Maurizi voti 31, Toscani voti 14.

Fra questi il ministro deve scegliere il rettore pel nuovo anno scolastico.

Il Maurizi è stato rettore per tre anni, durante i quali ha saputo conciliarsi la stima e l'affetto di tutti, tanto da far desiderare universalmente la sua riconferma.

Tiro a segno. — Risultato delle gare eseguite ieri al poligono sociale.

Categ. I. M. 200 - Arma d'ord. med. d'arg.: Carducci Salvatore, Quattrocchi Alessandro, Petrosi Lorenzo, Zella Milillo Giovanni, Gelpi Pietro 31; Vesci Filiberto, Canestrelli Carlo Alberto 30; Canestrelli Goffredo 29; Sagnotti Ludovico, Pescari Guido, Guglielmo Benedetto, Battisti Pietro 28.

Med. di bronzo: Linotte Costantino 24.

Cat. II. M. 300 - Condizioni anzidette - med. d'oro: Petrosi Lorenzo 29; Carducci Salvatore, Sbardella Giuseppe, Donadoni Pietro 28.

Med. d'arg.: Forlivesi Augusto, Canestrelli Goffredo, Filio Grandi Giorgio, Battisti Pietro 27; Sagnotti Ludovico 26; Quattrocchi Alessandro, Guglielmi Benedetto, Gelpi Pietro 25.

Med. di bronzo: Luzzi Costantino 19.

Categ. III. M. 300 - Arma d'ord. - med. d'arg.: Balduini Enrico 19 - med. di bronzo: Petroni Lorenzo 14.

Categ. IV. M. 400 - Arma d'ordin. - med. d'arg.: Cappelletti Gioacchino 47; Zilia Grandi Giorgio 48 - med. di bronzo Gelpi Pietro 46.

In Vaticano — Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa nella sua cappella privata innanzi varie persone.

— Assicurasi che il Concistoro sarà tenuto poi primi di settembre. Pei nuovi cardinali francesi parlasi di Perrand e Couillè. Il cardinale Bourret sarebbe nominato arcivescovo di Tolosa.

— La Commissione cardinalizia per le chiese orientali sarà istituita in modo permanente, aggiungendovi una consulta prelatizia.

— Il cardinale Rampolla, a nome del Papa, ha scritto una lettera al cardinale Parocchi, esprimendogli il desiderio che i cattolici romani prendano parte alle elezioni amministrative.

Il cardinal Parocchi comunicherà questa lettera al presidente dell'Unione Romana.

Tentati suicidii. — — Al vicolo cieco alla Polveriera, Umberto Corazza d'anni 21 da Poggio Mirteto muratore alle 4 1/2 di ieri tentava di suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato corrosivo.

Il brigadiere delle guardie municipali Placido lo trasportò alla Consolazione.

Guarirà in 6 giorni. Il Corazza abita in via Lamarmora n. 8 int. 29.

— Certa Campi Luigia d'anni 51 da Ravenna abitante in via Trionfale palazzo Tucci int. 4 ieri alle 7 pom. dal ponte di Ripetta tentava di gettarsi nel Tevere.

La poveretta era spinta al suicidio da dissesti finanziarii. Fortunatamente fu trattenuta dal figlio Concini Teodoro d'anni 12, Giori Virginio d'anni 29 possidente e Billi Edoardo d'anni 25 cocchiere.

Venne condotta al vicino ufficio di P. S. di Prati di Castello.

Nè basta.

— Alle 10 di iersera certo Ciambruschini Arcangelo d'anni 45 da Acquapendente abitante in piazza San Giovannino della Malva n. 1 piano ultimo si gettava dal ponte Sisto cadendo sul pilone del ponte a sinistra.

Trasportato alla Consolazione fu giudicato in pericolo di vita.

I ladri. — Mediante scasso, ignoti ladri penetrarono nell'abitazione di Belardini Ernesto, negoziante in via Vicenza, N. 12, rubando lire 500 in oro ed un orologio per donna.

— Così pure in via Giulia, 140, p. 3°, nell'abitazione di Angeli Nicolà, i soliti ignoti, mediante scasso, riuscirono ad involare lire 400 di oggetti di valore.

— Certo Caliani Girolamo, d'anni 20, studente, mentre stava in piazza della Suburra a vedere alcuni saltimbanchi, fu derubato della spilla della cravatta, del valore di lire 12.

— Alle 7 di iersera, cotesti instancabili lavoratori, con grossi scalpelli stavano tentando di scassinare la porta dell'abitazione di Massarotti Enrico, in via del Gambero, N. 15, piano 2°, quando furono disturbati nel meglio dalla domestica Colonna Paolina. Questa si mise a gridare al ladro!

Accorsi i soldati Costa Gregorio, Carpanero Costantino e Mendrini Giovanni del 70° fanteria, riuscirono ad arrestare uno dei ladri, il sedicente Gatti Armeno, d'anni 19, da Foligno, abitante in via Principe Amedeo, N. 221, int. 9, scala seconda.

Altri due suoi compagni riuscirono a darsi alla fuga, lasciando sul posto i paletti di ferro.

Alla Consolazione — A quattro chilometri da Roma, sulla via Appia Nuova, il carretto condotto da Brugnoli Paolo ribaltava, ed il contadino Fabbri Pasquale d'anni 43, d'Albano, che vi era sopra, cadde fratturandosi la clavicola destra.

— Del Monte Fortunata d'anni 26, romana, calzonara, al vicolo del Buco, nel separare due donne che litigavano, da una di queste ricevette un morso alla gamba destra.

E che morso!

Fu giudicata guaribile in dieci giorni.

— D'Alfonsi Giuseppa d'anni 16, romana, nel negozio di beccaio di Panci Oreste, in via dei Baullari, sdrucciolò e cadde producendosi distrazione del ginocchio sinistro.

— Spoletini Giuseppe d'anni 14 romano falegname ieri mattina alle 8 e mezza al Foro Romano venuto a questione con un altro ragazzo fu dal medesimo ferito alla faccia con un sasso.

Ne avrà per dieci giorni di cura.

A San Giacomo. — In via del Bufalo il venditore di giornali Bianchetti Antonio d'anni 39 da Polalta alle 7 di ieri mattina questionò con un suo collega e si buscò parecchi pugni sulla faccia.

Riportò contusioni ed escoriazioni guaribili in 8 giorni.

A Sant'Antonio. — Il bambino Benassi Emilio d'anni 8 da Trevigliano abitante in via Principe Umberto 302 in piazza Guglielmo Pepe giuocando con un ragazzo che faceva una buca con una zappa, rimase ferito alla mano destra.

Guarirà in 25 giorni.

— Il carrettiere Santi Sante d'anni 24 da Pergola (Pesaro) in via Prenestina, mentre veniva in città con un carro carico d'erbe, nello schivare un cane che stava per morderlo restò investito da una ruota che gli fratturò un piede.

Ne avrà per 20 giorni almeno.

— Battarelli Agostino Cesare, d'anni 35, da Roma, cocchiere, in via Veneto sul portone della casa segnata con lett. T, s'intromise per dividere il portiere Baldini Cesare, d'anni 35, da Montemarciano, che questionava con uno sconosciuto e si buscò dal Baldini un colpo di sedia sulla testa. Ne avrà per 12 giorni. Il feritore fu arrestato.

— Coppola Emma, d'anni 30, da Viterbo, portiera in via Rattazzi n. 2, mentre scendeva le scale del casamento in piazza Santa Maria Maggiore 12, per vecchi rancori venne a questione col portiere Pennacchio che le assestò una scarica di pugni.

La Coppola riportò parecchie escoriazioni sulla faccia guaribili in 8 giorni.

— Lo scrivano Brunelli Luigi, d'anni 38, da Sassari, alle 10 pom. per futili motivi nella sua abitazione in via Galilei n. 16, venne a questione col padrone di casa Perugini Domenico e s'ebbe da questi un colpo di coltello alla coscia destra. Niente di grave.

— In via Latini n. 18, int. 17, iersera alle 10 1/2 a tal Gentilino Fabbri, d'anni 27, da Fossato, capitò altrettanto con la sua padrona Canaicci Felicetta e ne uscì fra una scarica di bastonate con una ferita sulla testa. Guarirà in dieci giorni.

Mancia competente. — Ieri nelle ore pomeridiane percorrendo le vie del Tritone, Colonna e Pantheon sino a piazza Costaguti fu smarrita una spilla da cravatta a ferro di cavallo fermata da nove piccoli brillanti. Chiunque l'avesse ritrovata è pregato di portarla alla direzione del nostro giornale ove riceverà una competente mancia.

La vendita all'Old England. — In occasione della partenza per la campagna e dell'inventario i grandi magazzini *Old England* preparano pel 1° luglio una vendita sorprendente con ribassi considerevoli sulle merci.

TEATRI DI ROMA

VALLE. — *Le Cafune a Napole* anche iersera destarono viva ilarità e lo Scarpetta fu amenissimo. Stasera replica.

QUIRINO. — Con la *Forza del Destino* ieri esordì felicemente la signorina Flavia Ticconi, allieva del destinto maestro Benucci.

Nella rappresentazione serale col *Ballo in maschera* il teatro fu quasi preso d'assalto dal pubblico che salutò la vezzosa e valentissima signorina Peri, il bravo Cartica, l'eccellente Cattadori, la simpatica Campaguoli con applausi entusiastici. Stasera *La forza del Destino*.

SFERISTERIO SALLUSTIANO — Vinse ieri il Benedetti, della parte dei rossi.

Oggi seconda sfida tra Franchi, Nidiaci e Benedetti (rossi) e Bilenchi, Martini e Tarabelli (turchini).

Fabr.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Li Cafune a Napole* ore 21 1/2
Quirino. — *La forza del Destino*, ore 21
Sferisterio Sallustiano. — Giuoco al pallone - 17 1/2
Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re.

S. M. il Re si trattenne a colloquio con l'on. Presidente del Consiglio.

S. M. il Re, avuto notizia che nell'incendio del cotonificio Haussmann in Carrù, avvenuto la notte del 31 maggio scorso, rimasero senza lavoro e senza risorse circa cento famiglie di operai, ha inviato un'elargizione di lire duemila onde sieno distribuite tra i più bisognosi.

S. M. il Re riceveva ieri in privata udienza il signor De Bülow, ambasciatore di Germania presso il nostro governo, e il senatore marchese Negrotto-Cambiaso.

Nel pomeriggio di ieri l'on. Crispi ricevette il valoroso capitano di artiglieria Cicco di Cola, che si brillantemente si distinse a Coatit e Senafè contro le orde di Mangascià.

L'on. Crispi ebbe parole lusinghiere per il valoroso soldato.

L'on. Mocenni incontrato il capitano Cicco di Cola nelle sale di palazzo Braschi lo volle presentare agli altri ministri.

L'on. Villa è partito per Torino e sarà di ritorno domattina.

L'on. Daneo, sotto-segretario di Stato alla grazia e giustizia, è partito per Milano.

Il comm. Minervini Gennaro, prefetto di Caltanissetta, è arrivato in Roma ed è stato ricevuto dall'on. Crispi.

Consiglio dei ministri.

Ieri, dalle 15 alle 17 si è riunito al palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Crediamo di sapere che fu deliberato quali progetti di legge debbano essere discussi d'urgenza, tra cui quelli di carattere finanziario e militare, e in ispecie quello sul matrimonio degli ufficiali.

Il Consiglio deliberò pure di domandare l'esercizio provvisorio per quei bilanci che non potranno essere discussi per la fine del mese.

Il Duca degli Abruzzi.

La R. nave *Cristoforo Colombo*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, è giunta ieri a Yokohama. A bordo tutti bene.

La Giunta generale del bilancio.

Si sono costituite, come in appresso, le Sotto-Giunte:

per le *finanze e Tesoro*: Cadolini, presidente, Frola, segretario, Cambray-Digny, Fagiuoli, Saporito, Marazio, Chimirri e Luzzatti Luigi;

pei *lavori pubblici, agricoltura e commercio e poste e telegrafi*: Fortis, presidente, Di Broglio, segretario, Visocchi, Chiaradia, Papa, Raggio, Curioni;

per l'*interno ed esteri*: Cibrario, presidente, Vollaro-De Lieto, segretario, Cucchi, Pompilj, Del Balzo, Branca, Rubini;

per la *grazia e giustizia* e l'*istruzione pubblica*: Fili-Astolfone, presidente, Squitti, segretario, Spirito F., Turbiglio Sebastiano, Danieli, Sineo e Gallo;

per la *guerra e marina*: Colombo, presidente, Tripepi Francesco, segretario, Bettolo, Cauzi, Pais-Serra, Grandi e Carmine.

Vennero eletti relatori pei bilanci di previsione 1895-96, gli on.: Cibrario per l'interno; Pompilj per gli affari esteri; Visocchi per l'agricoltura e commercio; Papa per le poste e telegrafi; Di Broglio pei lavori pubblici; Grandi per la guerra; Pais-Serra per la marina.

Giunte permanenti.

Per la Giunta di sorveglianza all'abolizione del corso forzoso sono stati eletti gli on. Cadolini, Fasce, Del Giudice e Saporito.

Per la biblioteca della Camera sono stati eletti commissari gli on. Molmenti e Torraca. Si procederà domani al ballottaggio per il terzo commissario tra gli on. Luzzatti Luigi, voti 123, e Cavallotti, voti 67.

Per il fondo di beneficenza di Roma fu eletto commissario l'on. Tittoni. Si procederà al ballottaggio per il secondo commissario tra gli on. Caetani e Frascara.

L'on. Bonghi ha declinato per ragioni di salute l'ufficio di membro della Commissione per il regolamento interno.

La Giunta delle elezioni.

Sono 190 le elezioni, delle quali la Giunta ha riferito e la Camera ha pronunciato la convalidazione a tutto sabato.

Le elezioni contro le quali esistono proteste, sono circa 130; ma per parecchie si ritiene che la contestazione non sarà dichiarata, trattandosi di proteste di piccolo o punto valore.

Ministero dell'interno.

Ieri, presieduta dall'on. Galli, si è adunata la Commissione dei Capi di servizio del Ministero dell'Interno, per esaminare le proposte riguardanti il personale.

Sindaci di nomina regia.

Al Ministero dell'Interno sono pressochè terminate le liste che classificano i Comuni per i quali i Sindaci sono di nomina regia e che ammontano a circa 7800.

Le elezioni amministrative a Torino.

(N) **Torino**, 16, ore 23,10 — (*Lino*). La giornata di oggi è passata senza alcun incidente.

La costituzione dei seggi è avvenuta sollecitamente con prevalenza dei clericali. L'affluenza degli elettori è stata straordinaria. Si calcola che su 22,000 iscritti votarono 16,000.

Nelle elezioni provinciali i clericali guadagnarono otto posti nuovi su sedici; per gli altri otto riuscirono i liberali Casana, Frescot, Montaldo, Ceriana Maineri, Sambuy, Daneo, Rossi e Bollati.

Lo spoglio delle schede per le elezioni comunali continua; l'esito certo non si conoscerà che martedì sera. Si calcola che le forze dei vari partiti saranno divise così: clericali voti 6000, lista *Gazzetta del Popolo* 3500, lista *Piemontese* 3000, socialisti 2500, indipendenti 1000.

Nuove ferrovie.

(S) **Messina**, 16. — Oggi è stata aperta all'esercizio la nuova linea Messina-Palermo.

Servizi ferroviari.

Al ministero dei lavori pubblici sono pervenute istanze delle rappresentanze comunali e commerciali di Ferrara, Ravenna, Rimini, Rovigo, rivolte ad ottenere la istituzione di treni diretti sulla linea Ferrara-Ravenna Rimini ed il miglioramento dei servizi relativi; poichè la indicata linea mette in più breve comunicazione la capitale e gran parte dell'Italia Centrale e delle provincie meridionali con gli scali del Levante, col Veneto e coi transiti di Pontebba, di Cormons, con l'Austria Centrale e con l'Europa Orientale.

Per gli ispettori scolastici.

La Commissione per gli esami degli ispettori scolastici ha terminato i suoi lavori ammettendo alla prova sole settantanove candidati.

Il Papa e le Chiese Orientali.

(S) **Costantinopoli**, 16. — I Patriarchi orientali cattolici sono stati informati che il Papa pubblicherà quanto prima un *Motu proprio*, col quale la Commissione cardinalizia per le Chiese Orientali viene istituita in modo permanente ed autonomo.

R. marina.

Il guardiano di magazzino di 1.a classe Caserta Annunziato è stato collocato a riposo.

In seguito a parere del Consiglio superiore di marina sono approvate le seguenti rettificazioni nel ruolo di anzianità dei disegnatori a ruolo organico dipendenti dalle direzioni di artiglieria del 1. e 2. dipartimento marittimo.

Il disegnatore di 1.a classe Domenichetti Giuseppe è classificato immediatamente dopo il disegnatore di 1.a cl. Costa Ermete e prima del disegnatore della stessa classe Marcucci Evaristo.

Il disegnatore di 1.a classe De Luca Benedetto e quello di 2.a classe Werger Napoleone passano dal ruolo del 1. dipartimento a quello del 2. e sono classificati il primo immediatamente dopo il disegnatore della stessa classe Isè Giacinto ed il 2. immediatamente dopo quello di 2.a classe Musumeci Giovanni.

RR. navi armate.

Il *S. Martino* è giunto a Maddalena.

INFORMAZIONI ESTERE

Lo Czar e il signor Félix Faure.

(N) **Parigi**, 16, ore 11. — I giornali fanno risaltare che il conferimento al signor Félix Faure dell'ordine di Sant'Andrea, sopraggiungendo all'indomani delle dichiarazioni del signor Hanotaux e alla vigilia delle feste di Kiel, costituisce un avvenimento politico considerevole, pel quale lo Czar Nicolò ha voluto significare all'Europa che è amico della Francia come è suo alleato.

Il *Journal des Débats* dice che l'Europa accoglierà il passo dello Czar come una prova evidente del sentimento di amicizia cordiale e di fiducia reciproca a cui sono improntate le relazioni franco-russe.

Il *Figaro* dice che lo Czar dimostrò così che le navi francesi non saranno sole a Kiel.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 16, ore 11. — A Parigi si organizzano delle dimostrazioni contro la partecipazione della Francia alle feste di Kiel.

Millevoye, direttore della *Patrie*, accompagnato dai suoi collaboratori, andò a deporre ieri sera una corona sulla statua di Strasburgo in piazza della Concordia.

I Comitati revisionisti faranno oggi una dimostrazione simile. Si temono dei disordini.

Una dimostrazione a Parigi.

(S) **Parigi**, 16 — Verso le ore 4 pom. un gruppo di dimostranti si recò a deporre una corona e mazzi di fiori dinanzi la statua di Strasburgo in piazza della Concordia.

Molta folla attendeva l'arrivo dei dimostranti.

Il Governo aveva preso molte misure di precauzione.

Non vi fu però nessun incidente.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 16, ore 14,30. — Continuano le polemiche sul discorso di Bismarck al Consiglio direttivo della Lega agraria.

Bismarck confuta nelle *Hamburger Nachrichten* l'asserzione che egli abbia trattenuto nel 1890, nel Ministero, il ministro di Stato Boetticher, e lo invita a fornire le prove.

Circa il discorso Bismarck dichiara di non aver attaccato la prerogativa della Corona di scegliere i ministri, ma di aver voluto dare soltanto dei consigli agli elettori sulla scelta del loro deputato. Diritto questo — conclude Bismarck — che anche Richter e Bebel posseggono ed esercitano.

AUSTRIA-UNGHERIA

I bilanci della guerra e della marina.

(S) **Vienna**, 16 — La Commissione della Delegazione ungherese per l'esercito ha approvato, senza modificazioni, l'intero bilancio ordinario e straordinario della guerra.

GRAN BRETTAGNA

Londra. — La *Gazette* annunzia definitivamente che la Regina ha autorizzato, con lettere patenti in data 30 maggio 1895, l'annessione al Zululand inglese dei territori dei capi Madhlem, Sambani ecc. (Amatongaland).

GRECIA

Il bilancio.

(S) **Atene**, 16. — Il bilancio presenta 91,391,11[illegible] dramme per le entrate e 89,349,724 dramme per le spese.

Le elezioni municipali.

(S) **Atene**, 16. — Le elezioni municipali sono state rinviate al 29 settembre prossimo.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI

dal dì 9 al dì 15 Giugno

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame (f. d.)	K.	1 15	1 30
Buoi e vacche da erba f. d.	„	1 05	1 15
Buoi e vacche di Sardegna „	„	1 05	1 05
Vitelli da latte „	„	1 80	2 —
Vitelli di campagna „	„	1 70	1 85
Agnelli	„	— 90	1 —
Grano tenero della P. Romana 1. q.	Quint.	22 50	25 50
Grano id. id. id. 2. q.	„	— —	— —
Granone di Ferentino 1. q.	„	— —	— —
Fiore di Farina N. 00	„	41 50	42 50
id. id. „ 0	„	40 00	41 00
id. id. A „ 1	„	39 00	39 00
id. id. B „ 2	„	35 50	36 50
id. id. C „ 3	„	35 00	35 50
id. id. D „ 4	„	32 50	33 50
id. id. V „ 5 sacco comp.	„	25 00	27 00
Avena f. d. 1. q.	„	15 25	15 60
Avena id. 2. q.	„	14 75	16 00
Fieno rimesso nei fienili f. d.	„	— —	— —
Fieno affienilato in campagna	„	5 25	— —
Fieno a mucchi in campagna	„	3 —	— —
Fieno nuovo pressato a fuoco vagone	„	4 50	— —
Burro dell'Agro Romano	„	265 —	— —
Burro di Milano 1. q.	„	240 —	— —
Burro di Milano 2. q.	„	230 —	— —
Burro di Reggio Emilia	„	260 —	— —
Uova in partita dazio compreso	Cento	5 50	5 75
Formaggio pecorino nuovo salato	Quint.	173 —	— —
Petrolio in cassette Caucaso	„	77 —	78 —
Baccalari Norvegiani	„	71 —	74 —
Tonno in Barili di Barberia	„	185 —	

Mercato serico: Bozzoli vendita 13 giugno miriagrammi 47 prezzo medio L. 3,75

Visto: Il Deputato di Borsa
T. ASCARELLI.

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI.

FERDINANDO BIAGLIA, *Direttore*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

IVAN TURGHENIEF

Una nidiata di gentiluomini

(Traduzione dal russo).

Varvara Paolowna le rivolse un'occhiata beffarda; poi guardò verso la porta.

Panchine comparve; aveva una giubba nera, abbottonata fino al mento, e un gran solino inglese.

— Mi sono dovuto far forza, ma vedete, sono venuto! — ecco che cosa esprimeva quel volto, cosa da poco e senza l'ombra d'un sorriso.

— Che cosa vi succede Valdemaro? — esclamò la padrona di casa. — Fin qui entravate senza farvi annunziare.

Panchine rispose soltanto con uno sguardo; la salutò, ma non le baciò la mano.

Ella lo presentò a Varvara Paolowna.

Allora egli fece un passo addietro, salutò quest'ultima con eguale cortesia, ma con un'ombra maggiore di grazia e di rispetto, e andò a sedersi alla tavola da giuoco.

La partita a preferenza terminò presto e Panchine chiese notizie di Lisaveta Michailowna e sapendo che era indisposta, se ne mostrò afflitto. Poi si mise a discorrere con Varvara Paolowna, pesando diplomaticamente le parole ed accentuandole tutte, ascoltando con deferenza le parole di lei fino in fondo.

Ma la gravità del suo tono diplomatico non produceva alcun effetto su Varvara Paolowna.

Ella lo guardava in faccia, attenta e gaia, parlava con sicurezza, mentre che un riso represso le increspava le narici delicate.

Maria Dmitriéwna incominciò a esaltare l'ingegno della giovane signora.

Panchine curvò la testa, quel tanto che glielo permetteva il solino inamidato, dicendo che "ne era più che convinto„ e intavolò una conversazione, nella quale parlò pure del signor di Metternich.

Varvara Paolowna socchiuse i begli occhi vellutati, disse a voce bassa:

— Ma anche voi siete artista.

Poi aggiunse anche più sottovoce:

— Venite! — e con un cenno della testa gli indicò il pianoforte.

Quella sola parola: "Venite!„ caduta dalle labbra di lei cambiò, come per incanto, il contegno di Panchine.

L'aria pensosa sparì, egli sorrise, si animò e si abottonò la giubba.

— Io un artista! Oh, no! — disse. — Ma voi pare che siate un'artista vera.

E seguì Varvara Paolowna al piano-forte.

— Fategli cantare la sua romanza alla luna! — esclamò Maria Dmitriéwna.

— Cantate? — domandò Varvara Paolowna, gettando su di lui un rapido sguardo luminoso. — Sediamoci.

Panchine non voleva cantare.

— Sedetevi! — ripetè ella, battendo imperiosamente sulla spalliera della sedia.

Egli si sedè, tossì, si aprì il solino e cantò la sua romanza.

— E' graziosissima! — mormorò Varvara Paolowna. Voi cantate molto bene, con stile! Ricominciate!

Ella fece il giro del pianoforte e si mise di faccia a Panchine.

Egli ripetè la romanza imprimendo alla voce una vibrazione declamatoria.

Varvara Paolowna con i gomiti appoggiati sul pianoforte e tenendo le bianche mani all'altezza delle labbra, lo guardava fisso. Panchine cessò di cantare.

Graziosa, graziosissima idea! — diss'ella con la sicurezza tranquilla del conoscitore. — Dite, avete scritto qualcosa per mezzo soprano?

— Non scrivo quasi nulla — rispose Panchine. — Se faccio qualcosa, è nei momenti d'ozio... ma voi cantate?

— Sì, canto.

— Oh! cantateci qualcosa! — esclamò Maria Dmitriéwna.

Varvara Paolowna gettò indietro la testa, e con la mano allontanò i capelli dalle guancie, che si erano colorate.

— Le nostre voci debbono andar bene insieme — disse volgendosi a Panchine. — Cantiamo un duo. Conoscete: "Son geloso?„ oppure: "Là ci daremo la mano?„ e se no: "Mira la bianca luna?

— Un tempo cantavo: "Mira la bianca luna„ — rispose Panchine — ma ora devo averlo dimenticato.

— Non fa niente; lo ripeteremo a mezza voce; lasciatemi sedere.

Varvara si mise al pianoforte, Panchine si collocò accanto a lei e cantarono il duetto a voce bassa.

Varvara lo corresse più volte, poi lo cantarono a voce alta e quindi lo ripeterono due volte ancora.

Varvara Paolowna non aveva più la voce fresca, ma sapeva modularla con molta arte.

In principio Panchine s'intimidì e stonò, ma presto riprese coraggio e se non cantò in modo irreprensibile, però agitava le spalle, dondolava il corpo ed alzava ogni tanto le mani come un vero cantante.

La signora Lavretsky suonò due o tre pezzettini di Thalberg e *disse* con molta civetteria una romanza francese.

Maria Dmitriéwna non sapeva più come fare a esprimere la sua soddisfazione.

Più di una volta volle far chiamare Lisa Guédéonofski, poi non trovava più parole e dondolava la testa, ma ad un tratto sbadigliò e non ebbe tempo di mettersi la mano alla bocca.

Quello sbadiglio non sfuggì a Varvara Paolowna; ella volse subito le spalle al pianoforte, dicendo:

— Ora la musica basta; parliamo — e incrociò le mani.

— Sì, basta — ripetè allegramente Panchine, e intavolò con lei, in francese, una conversazione vivace e leggera.

— Pare d'essere in un salotto parigino — pensava Maria Dmitriéwna, ascoltando la conversazione piena di finezza e di sottintesi.

Panchine era nel settimo cielo, e negli occhi e nel sorriso gli si leggeva la felicità.

Soltanto quando incontrava lo sguardo di Maria Dmitriéwna, allora si passava la mano sul volto, aggrottava le ciglia e sospirava forte.

Ma ben presto si scordò della parte che doveva rappresentare e s'abbandonò senza ribrezzo al piacere di una conversazione metà artistica e metà mondana.

Varvara Paolowna mostrò una grande filosofia ed ebbe per ogni domanda una risposta pronta; nulla la imbarazzava e non aveva mai dubbii.

Era facile accorgersi che aveva conversato molto con uomini di spirito.

Parigi era il centro di tutti i suoi pensieri, di tutti i suoi sentimenti.

Panchine volse il discorso sulla letteratura e si accorse che anche Varvara Paolowna, al pari di lui, non aveva letto altro che opere francesi; George Sand le ispirava indignazione, ammirava Balzac, benchè la lettura di quei romanzi la stancasse; in Eugène Sue e Scribe vedeva due conoscitori profondamente umani; adorava Dumas : Féval.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

VII Centenario di S. Antonio di Lisbona

In occasione della celebrazione di questo centenario, si faranno a Lisbona delle feste nazionali e religiose dal 12 al 30 giugno 1895. Vi saranno delle processioni solenni, feste popolari, cortei allegorici, feste veneziane ecc. Le ferrovie accordano dei biglietti speciali di andata e ritorno col 50 0|0 di riduzione, valevoli fino al 9 luglio da Parigi a Lisbona. Si emetteranno ufficialmente dei francobolli speciali di 2 1|2, 5, 10, 15, 20, 25, 50, 75. 100, 150, 200, 300, 500 e 1000 reis, nonchè delle cartoline postali da 10 cent. che rappresenteranno dei soggetti tolti dalla vita di S. Antonio e che rimarranno in circolazione soltanto durante le feste del centenario.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	15,—	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	15,—	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	15,—	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	22,10	—	—
Tivoli-Avezzano.	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia . .	7,5	8,10	11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,35	10,—	12,10	15,6	18,40	—	—
Anzio-Nettuno. .	6,17	—	10,18	—	17,45	—	—
Albano-Marino. .	6,45	9,22	—	12,[illegible]	—	18,28	—
Velletri-Terracina .	6,17	—	—	11,46	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	10,—	—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	8,49	12,30	18,1	20,10	—	—
Pisa	6,34	—	10,30	18,45	22,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,30	—	22,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,30	22,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno .	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze .	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano .	—	9,30	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia . .	6,34	10,—	10,30	15,59	23,—	23,30	—
Frascati	7,10	8,54	12,58	18,20	20,44	—	—
Nettuno-Anzio. .	—	8,8	12,33	18,59	—	—	—
Marino-Albano. .	7,37	9,21	—	14,—	20,50	—	—
Velletri-Terracina	8,8	9,40	—	15,23	19,29	—	—
Viterbo-Roncigl. .	[illegible]	16,56	—	20,32	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	12,10	15,18	18,15	festivo	—	—	—
Bagni a.	7,6	10,36	13,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli a.	7,48	11,5	13,54	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli p.	5,32	8,36	11,37	15,47	17,47	19,50	—	—	—
Bagni p.	6,9	9,5	12,14	16,24	18,24	19,[illegible]	—	—	—
Roma a.	7,15	10,11	13,30	17,30	19,30	20,[illegible]	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross & Junge, Offenbach s|M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.